

Introduzione

di Savino Pezzotta
Presidente del CIR

Il presente rapporto del CIR prende in considerazione le attività svolte durante tutto il 2006.

Essendo stato eletto Presidente del CIR solo nel settembre, mi sento di commentare essenzialmente una tra le tante attività dell'associazione che mi ha coinvolto personalmente: la promozione di una legge organica sul diritto d'asilo e la protezione sussidiaria.

Considero questa la vera sfida per un'organizzazione che, dalla sua nascita, 17 anni fa, ha sempre avuto l'obiettivo di fare in modo che l'Italia abbia finalmente una legge equa, moderna, aperta e funzionante sul diritto d'asilo, in osservanza dei principi universali dei diritti umani e del sistema di protezione dei rifugiati, nonché della nostra Costituzione. La decisione, quindi di elaborare una propria proposta articolata è nella logica stessa del CIR.

All'inizio della mia presidenza, ho subito visto con piacere che era stato predisposto un testo per cui valeva la pena di impegnarsi fino in fondo. In questa ottica, abbiamo incontrato i Presidenti di Camera e Senato Bertinotti e Marini, il Ministro dell'Interno Amato e il Sottosegretario Lucidi. In questa ottica, abbiamo poi presentato la nostra proposta a tutti i gruppi parlamentari e con molto piacere abbiamo visto il pieno supporto all'iniziativa di un numero considerevole di deputati e senatori di entrambi gli schieramenti.

Così il testo del CIR è diventato "testo Zaccaria", poiché porta la prima firma dell'on.le Roberto Zaccaria, che lo ha depositato alla Camera dei Deputati.

Non facciamoci però illusioni. Viste le esperienze passate – sette anni di dibattiti parlamentari senza esito - non possiamo fermarci qui. Ci vuole una forte alleanza anche con enti e associazioni che non fanno parte del CIR e altre voci della società civile. Non chiediamo che il nostro testo sia condiviso in tutti i dettagli; anzi, siamo lieti di confrontarci e di dialogare con tutti, fermo restando la salvaguardia di alcuni principi fondamentali; è necessario infatti che una legge sull'asilo:

- attui il dettato costituzionale;
- preveda una procedura per il riconoscimento del diritto d'asilo equa, unica, veloce e con sufficienti garanzie per un soggetto debole, come lo è il richiedente asilo;
- garantisca una effettiva seconda chance per chi è stato respinto in prima istanza e quindi un ricorso al Tribunale con effetto sospensivo;

- offra e promuova un percorso di inserimento socio-lavorativo-culturale per coloro ai quali è stata riconosciuta la protezione nel nostro paese;
- ricerchi e preveda dei canali di arrivo legale e protetto dei rifugiati e richiedenti asilo e offra un'alternativa agli sbarchi e ai drammatici viaggi per arrivare in Europa, durante i quali ci sono immensi rischi per la vita umana.

Questi sono solo alcuni dei punti essenziali, ma potrei continuare.

Quello che, secondo me, è di fondamentale importanza è lo sviluppo di una maggiore "cultura dell'asilo" attraverso la promozione di iniziative pubbliche di informazione, sensibilizzazione e formazione. L'attenzione dell'opinione pubblica, molto interessata al fenomeno dell'immigrazione, deve essere spinta a considerare maggiormente la condizione, spesso drammatica, dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Italia.

Il CIR ha maturato una lunga esperienza "sul campo", in contatto diretto e quotidiano con i rifugiati, con coloro che sono sopravvissuti a torture, con minori stranieri non accompagnati, come viene dettagliato in questo rapporto.

Questo bagaglio di conoscenza di problemi, nonché il confronto con tante organizzazioni sorelle in altri paesi europei e del mondo, credo ci permetta di rappresentare, nei confronti del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica, la sorte di chi come rifugiato non ha voce.

Ma ci impegniamo anche a dare supporto alle varie comunità di rifugiati e ai loro comitati affinché loro stessi siano in grado di essere il "verbo degli invisibili", per citare la bellissima opera teatrale del progetto "VI.TO."



*Il Presidente del CIR Savino Pezzotta
FOTO: Giuseppe Cacace;*

Il Diritto d'asilo In Italia nel 2006

di Christopher Hein

Direttore del CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati

Come è buona abitudine, cominciamo con le **note positive**: in taluni aspetti la situazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati nel 2006 è migliorata rispetto agli anni precedenti.

Il primo aspetto positivo riguarda il **Centro di Lampedusa** – principale punto di ingresso di richiedenti asilo e immigrati irregolari – che, nel 2006, è stato utilizzato, come da più parti e anche da noi richiesto, solo come punto di transito degli stranieri per un periodo brevissimo, di regola non oltre le 48 ore dopo lo sbarco. Inoltre, la presenza permanente del personale di tre organizzazioni – UNHCR, OIM e CRI- si è istituzionalizzata e ciò ha contribuito grandemente ad una diversa qualità dell'accoglienza e dell'informazione per i nuovi arrivi. Anche la struttura fisica del Centro, chiaramente ancora troppo piccola e inadeguata, è migliorata e appare un pò meno carcere di prima.

Inoltre, i lavori per un più ampio e dignitoso Centro di prima accoglienza a Lampedusa sono ormai giunti a buon punto.

Positivo è anche il fatto che il nuovo sistema per determinare lo status di rifugiato attraverso le **7 Commissioni territoriali** si è consolidato ed è entrato a pieno regime, con la conseguenza che di regola i colloqui con i richiedenti asilo siano diventati più approfonditi, meno frettolosi, nonostante il fatto che la procedura di solito si esaurisca in un periodo inferiore a sei settimane.

Consolidato e leggermente incrementato è anche il **Sistema di Protezione, coordinato dal Servizio Centrale presso l'ANCI**, con il coinvolgimento di un maggior numero di comuni, province, nonché associazioni e enti di tutela.

Attraverso una serie di corsi di formazione e seminari di aggiornamento si è arrivati ad una **maggiore specializzazione** sia dei membri delle Commissioni territoriali, sia degli operatori impegnati nell'accoglienza materiale e la fornitura di servizi presso i vari Centri.

In controtendenza rispetto alla media dei paesi europei e altri paesi industrializzati, **in Italia si è verificata un aumento di circa il 10% del numero di nuovi richiedenti asilo** e le Commissioni sono riuscite ad esaminare quasi tutte le nuove richieste.

Infine, il fatto che quasi il 60% di tutti i nuovi richiedenti asilo abbiano ottenuto protezione in Italia – la maggior parte in forma di protezione sussidiaria – è certamente un dato che, se confrontato con altri paesi dell'Unione Europea, è di notevole importanza, ma rispecchia anche il fatto che gran parte dei richiedenti asilo arrivano in Italia da paesi in guerra o dove si verificano gravi persecuzioni, soprattutto in Africa.

Vorremmo sottolineare a questo punto anche **una maggiore disponibilità del Governo** tanto a livello politico, quanto amministrativo di dialogare con gli enti di tutela, di consultarsi e di informare.

In questo contesto, **l'istituzione, nel luglio 2006**, da parte del Ministro dell'Interno Amato, **della Commissione de Mistura** – i cui risultati finali sono stati presentati a fine gennaio 2007- è emblematica: infatti il Governo, per un

tema così delicato e complesso come l'analisi della situazione dei Centri di accoglienza, di identificazione e di permanenza temporanea, ha voluto sentire la voce, il parere di una commissione indipendente, formata da due prefetti del Ministero dell'Interno, un rappresentante dell'ANCI e ben sei rappresentanti di associazioni e enti di tutela (tra cui il CIR), indica di per sé una apertura e una volontà di ascolto.

Ma il vero cambiamento si fa aspettare: durante l'anno **non si è fatto alcun passo concreto verso una legge organica sul diritto d'asilo**.

Si mantiene tuttora un sistema sotto il quale circa il 60% di tutti i richiedenti asilo vengono trattenuti in 5 Centri di Identificazione, quasi tutti collocati nelle immediate vicinanze ad un Centro di Permanenza Temporanea con analoga gestione, seguendo la politica dei centri plurifunzionali.

Ancora non c'è un modo regolare per un rifugiato o un potenziale rifugiato di arrivare in Italia. Quindi la pressoché totalità dei richiedenti asilo è costretta ad arrivare in modo irregolare, attraverso sbarchi spesso drammatici, pieni di rischi, dopo aver attraversato prima il deserto e poi il Mediterraneo. Il numero di naufraghi infatti non è diminuito, anzi.

Permane poi un **sistema di accoglienza che dispone complessivamente di meno di 2.300 posti**, che equivale a coprire solo poco più di un quinto dei nuovi arrivi.

Inoltre, l'enorme accelerazione della procedura fa sì che migliaia di persone escano dai Centri di Identificazione con un titolo di soggiorno atto anche per

lavorare, ma che si trovano nella totale incertezza su dove andare, dove trovare un posto di seconda accoglienza, come iniziare il percorso di integrazione. Il risultato è questo: **migliaia di rifugiati sono costretti a vivere in centri di agglomerazione extraistituzionali**, in edifici occupati o fatiscenti nei centri urbani, o in baracche abbandonate nelle campagne, per esempio a Caserta, Foggia, Reggio Calabria. Vivono in condizioni di precarietà, inimmaginabili per chi non ha avuto l'opportunità di visitare questi luoghi. Così si favorisce la ghettizzazione e si rende qualunque passo verso l'integrazione ancora più difficile.

Oltre al Sistema di Protezione che deve limitarsi principalmente a misure di accoglienza, non esiste alcun programma statale per favorire, appoggiare, facilitare la ripresa di una vita normale di persone alle quali l'Italia giustamente ha formalmente riconosciuto la necessità di ottenere protezione.

A livello normativo, nel 2006 poco è successo: è stata recepita la Direttiva dell'Unione Europea sul ricongiungimento familiare, che dà alcune facilitazioni ai rifugiati riconosciuti ai sensi della Convenzione di Ginevra, ma

che esclude categoricamente da questo diritto elementare della persona tutti quelli che ottengono protezione umanitaria.

Nella "legge comunitaria" il Parlamento ha dato la delega al Governo per l'attuazione della Direttiva sulla procedura d'asilo, introducendo la nozione del paese di origine sicuro, e quindi l'esclusione dal diritto d'asilo di persone che provengono da determinati paesi considerati sicuri. Visto che in Italia tale nozione, almeno nella legge, era sconosciuta, si deve constatare un netto passo indietro.

Il quadro complessivo del diritto d'asilo nel 2006 è perciò ambiguo e certamente non soddisfa le esigenze elementari di chi cerca e di chi ottiene protezione.

Per quanto riguarda la nostra organizzazione è stato fatto un grande passo in avanti nella promozione di una legge organica sul diritto d'asilo e la protezione sussidiaria. Il CIR ha elaborato una propria proposta articolata, l'ha discussa ampiamente nei propri organi direttivi, apportando numerose modifiche al testo iniziale. Lo scorso novembre, poi, dopo la formale approvazione da parte del Consiglio Direttivo del CIR e una presentazione-discussio-

ne presso il Ministero dell'Interno, la proposta è stata presentata pubblicamente e consegnata personalmente ai Presidenti della Camera e del Senato; per il CIR la prima fase di questa campagna, iniziata nell'autunno del 2005, si è così conclusa; nel 2007 si è entrati nella vera e propria attività di lobbying a tutti i livelli.

All'inizio dell'anno, per iniziativa dell'UNHCR, è stato costituito il **Tavolo asilo**, che raggruppa numerose organizzazioni, anche quelle che non fanno parte del CIR. Naturalmente abbiamo partecipato attivamente ai lavori del Tavolo e all'elaborazione di un appello e di un documento congiunto, contenenti principi guida per una legge organica sull'asilo; in occasione della Giornata internazionale del rifugiato, lo scorso 20 giugno 2006, il documento è stato presentato al pubblico e ha costituito la base per una serie di incontri con il Ministero dell'Interno.

A questo punto riteniamo che sia necessario un coro composto da molte voci della società civile e del mondo politico per arrivare finalmente ad una normativa complessiva sui rifugiati.



FOTO: Ministero dell'interno. Da sinistra: de Mistura, Amato, Duprè e Hein alla presentazione del Rapporto finale sulla situazione dei Centri d'Accoglienza, di Identificazione e di permanenza temporanea

Calendario degli eventi e delle iniziative

GENNAIO

8: grande riscontro internazionale dell'esperienza di accoglienza, solidarietà e integrazione realizzata dal comune di Badolato e dal CIR: il progetto di ristrutturazione "O Foculoro" delle case abbandonate del borgo di Badolato è entrato nella cinquina finale (nell'area "Nord del mondo") delle candidature per il premio internazionale World Habitat Awards 2006, il concorso annuale assegnato dall'inglese Building and Social Housing Foundation e patrocinato dall'ONU che sceglie il miglior esempio di architettura sociale.

FEBBRAIO

1: la "rete di riflessione" sull'immigrazione (a cui il CIR partecipa) presenta per la prima volta i risultati dei numerosi incontri svoltisi in due anni sulle politiche di immigrazione e asilo.

6: centinaia di rifugiati ed immigrati provenienti dall'Africa occidentale partecipano a Caserta ad un Convegno sul diritto d'asilo organizzato dal Comitato per il centro sociale e dal CIR.

28: in una riunione con il Prefetto di Varese, il CIR e la Caritas Ambrosiana si accordano sullo svolgimento del servizio di orientamento all'aeroporto di Malpensa.

- il Direttore del CIR presiede un gruppo di lavoro sul Regolamento Dublino 2 al secondo Asyl Symposium di Berna. La Svizzera infatti applicherà il Regolamento dal gennaio 2008.

MARZO

1: il CIR lancia un appello ai candidati premier alle prossime elezioni politiche italiane perché, chiunque vinca, vari una legge organica sull'asilo e la protezione umanitaria nei primi cento giorni di governo.

APRILE

6: Commozione per la scomparsa di Rino Serri, da due anni Presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati.

11: In Italia le elezioni politiche (9-10/4) vengono vinte dall'Unione, nel cui programma è stata annunciata la promozione di una Legge organica sul diritto d'asilo e sono delineati alcuni principi importanti che dovranno guidare tale normativa.

27 aprile: Assemblea del CIR, in cui viene approvato dai soci il Bilancio consuntivo del 2005.

29 aprile-7 maggio: si svolge a Valmontone (Roma) "Umanitaria- I diritti umani nel mondo" la manifestazione dedicata ai diritti umani, ideata e diret-

ta da Aldo Forbice. Oltre agli interventi nella giornata di inaugurazione e nelle sessioni dedicate a "La violenza sui minori e i diritti dell'infanzia" e "Tortura e pena di morte nel mondo", il CIR ha presentato lo spettacolo teatrale "Il verbo degli invisibili", diretto da Nube Sandoval e Bernardo Rey, realizzato nell'ambito del progetto VI.TO..

MAGGIO

9: a Roma si svolge la conferenza conclusiva del progetto "Da Assistenti a Risorse: un modello di approccio al lavoro sociale con i rifugiati" realizzato dal CIR e finanziato dalla Compagnia di San Paolo; la conferenza è dedicata a "L'integrazione dei rifugiati: un processo, diversi attori".

12: con una tavola rotonda sulla prospettive politiche e dell'asilo nell'Unione Europea, si conclude a Roma il XIV Corso Multidisciplinare Universitario sui rifugiati - promosso dalla Facoltà di Scienze Politiche-Cattedra di Diritto Internazionale dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, dall'UNHCR, dal CIR, dalla Caritas Italiana e dall'AWR.

18: all'Università Roma Tre viene proiettato: 9 - 18. "La lunga giornata dei richiedenti asilo a Roma"; il Video è stato realizzato dai partecipanti al laboratorio video del Progetto VI.TO.-

accoglienza e cura per le Vittime di Tortura.

20: All'EDGE Festival di Roma viene presentato "Il Verbo degli Invisibili", realizzato dal CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati, Progetto VI.TO..

GIUGNO

9: il Consiglio Italiano per i Rifugiati e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno presentano a Roma il Seminario "Conoscere per valutare - Informazioni sui paesi di origine dei richiedenti asilo - dalle prassi nazionali ad un sistema comune europeo". All'evento - organizzato a conclusione del progetto Arif - Agenzia Rifugiati, co-finanziato dalla Commissione Europea - hanno partecipato, tra gli altri il sottosegretario all'interno Marcella Lucidi e il Vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini.

20: nella Giornata mondiale del rifugiato - dedicata alla speranza - il CIR e i maggiori enti di tutela operanti nel settore dell'asilo e dei diritti dei rifugiati - riuniti nel Tavolo dell'asilo, promosso e coordinato dall'UNHCR - presentano un documento congiunto sulla base del quale viene lanciato un appello a Governo e Parlamento per chiedere l'adozione in tempi brevi di una legge organica in materia di asilo.

- al concorso ROMATEATRO Festival (che premia le migliori Strutture di Formazione Teatrale Italiane) Adolphine Kalumbo, rifugiata congolese e protagonista dello spettacolo del CIR - progetto VI.TO. "Il verbo degli invisibili" vince il premio Gemini d'Oro per la miglior voce.

- a Trieste il CIR partecipa all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi promossi nella città per la Giornata del rifugiato, in rete con 20 associazioni presenti sul territorio.

21: a Roma, il CIR e l'Associazione Selam promuovono l'iniziativa: "Esodo dal Corno D'Africa: Eritrea, Etiopia, Sudan, Somalia. Una regione che non trova pace, che è presente tra noi con migliaia di rifugiati".

26: celebrata la Giornata mondiale a sostegno delle vittime di tortura, proclamata nel 1997 dall'Assemblea Generale dell'ONU. Il CIR-progetto VI.TO. partecipa alla campagna globale "26 giugno - Assieme contro la tortura", annualmente coordinata dall'IRCT (Consiglio internazionale per la riabilitazione delle vittime di tortura).

LUGLIO

6: a Roma si riunisce per la prima volta al Viminale la "Commissione sulle strutture statali destinate, a vario titolo, all'accoglienza e al trattenimento, sia di cittadini extracomunitari irregolari, sia di chi, irregolarmente presente sul territorio, abbia fatto istanza di asilo politico", presieduta dall'ambasciatore Staffan de Mistura e formata da rappresentanti del ministero dell'interno, dell'ANCI e di cinque enti di tutela, tra cui il Direttore del CIR. La Commissione si occuperà nei prossimi mesi di verificare le condizioni dell'accoglienza e del trattenimento e di elaborare proposte per il superamento di tali centri.

11: a Milano il direttore del CIR e Graziella Carneri della Camera del Lavoro CGIL di Milano, incontrano il Prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi sulla necessità di istituire a Milano un tavolo di coordinamento su richiedenti asilo e rifugiati.

13: a Roma, il Direttore del CIR ed una delegazione di rifugiati provenienti da Eritrea, Etiopia, Somalia e Sudan, tutti residenti a Roma nel grande complesso della Romanina, vengono ricevuti dal Vice Ministro agli Affari Esteri, On. Patrizia Sentinelli, delegata per i rapporti con i Paesi dell'Africa sub-saha-

riana; scopo dell'incontro è di richiedere l'interessamento del Governo italiano alla situazione nei paesi di appartenenza dei rifugiati intervenuti all'incontro.

22: La Commissione sui centri di trattenimento, conclude la sua prima missione nei centri di Lampedusa e Crotona.

AGOSTO

4-6: a Copenhagen incontro del Comitato esecutivo di EMHRN Euro-Mediterranean Human Rights Network, che riunisce diverse organizzazioni di tutela dei diritti dell'uomo del Mediterraneo, tra cui il CIR. Dopo aver consultato anche i membri dell'EC in Libano e in Palestina, il Comitato esprime viva preoccupazione per la situazione nel Libano e a Gaza.

SETTEMBRE

11: a Roma, nella sede nazionale del CIR viene presentato in anteprima alle associazioni il rapporto "Arginare i Flussi: abusi contro migranti, richiedenti asilo e rifugiati in Libia" redatto dall'organizzazione internazionale Human Rights Watch.

19: a Roma, il Comitato Direttivo del CIR elegge all'unanimità Savino Pezzotta nuovo presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati. Nella stessa riunione Luca Riccardi è stato riconfermato nel suo incarico di vicepresidente.

20-22: a Lione il Direttore del CIR interviene al meeting di tutti gli operatori dell'Associazione Forum Réfugiés, che, insieme a France Terre d'Asile, è uno dei due enti di tutela che in Francia si occupano di rifugiati e diritto d'asilo. Il contributo del Direttore del CIR è focalizzato innanzitutto sulla questione degli arrivi dei richiedenti asilo e migranti via mare e sulla man-

canza di risposte da parte dell'Unione Europea.

OTTOBRE

2: il Sottosegretario all'interno Marcello Lucidi incontra il nuovo Presidente del Consiglio Italiano dei Rifugiati, Savino Pezzotta e il Direttore del CIR, Christopher Hein, alla presenza del Prefetto Mario Morcone, Capo del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione.

12: La giuria della IV Edizione della *Biennale Teatro e Psichiatria* di Padova attribuisce all'unanimità il premio per l'arte a "Il verbo degli invisibili", la performance teatrale frutto del laboratorio di riabilitazione psico-sociale del progetto CIR VI.TO - Accoglienza e cura delle vittime di tortura.

26: appello del CIR al Governo e al Senato per garantire il diritto dei rifugiati umanitari di ricongiungersi con i propri familiari.

NOVEMBRE:

8: a Bruxelles il CIR partecipa alla Conferenza stampa e lancio del sito del progetto *Refugee Stories*, che coinvolge 12 diversi Paesi Europei e di cui il CIR è partner italiano.

21: Il Presidente e il Direttore del CIR incontrano il Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti per presentare la proposta CIR di legge organica sul diritto d'asilo.

23: Il Consiglio Italiano per i Rifugiati organizza a Roma, alla Sala stampa di Montecitorio, una conferenza Stampa di presentazione della nostra proposta per una Legge organica sul diritto di asilo, alla presenza di Savino Pezzotta, Presidente del CIR e del Direttore del CIR

24: Il Presidente e il Direttore del CIR

incontrano il Presidente della Senato Franco Marini e presentare la proposta CIR di legge organica sul diritto d'asilo.

25: promossa a Caserta una manifestazione, che vede la partecipazione di associazioni, deputati e 2.500 richiedenti asilo e migranti.

DICEMBRE

5: si tiene a Palermo il seminario «Rifugiati in alto mare: quale protezione? Aspetti giuridici e pratici legati agli sbarchi» organizzato dall'UNHCR e dal CIR.

-a Roma viene presentato il 1° Rapporto annuale dello SPRAR-Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, curato dal Censis su incarico dell'ANCI.

7: Ancona: seminario di formazione e di aggiornamento "Diritto di asilo; minori stranieri non accompagnati" organizzato dal CIR in collaborazione con Prefettura U.T.G. di Ancona.

12: il CIR, in collaborazione con l'assessorato alla pace della Provincia di Gorizia e la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, organizza il Seminario Transnazionale Italia-Slovenia-Croazia "Asilo -un diritto umano", che si svolge a Gorizia presso la Sala della Giunta Provinciale di Gorizia.

13: Il CIR accoglie con soddisfazione l'approvazione da parte della Camera dei Deputati della proposta di legge che introdurrà il reato di tortura nel nostro paese: la Camera ha approvato, con 466 sì e un solo voto contrario, il testo unificato delle proposte di legge recanti "Introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale in materia di tortura"; il provvedimento passa ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

14-15: si svolge a Vienna il primo Meeting internazionale dei partners del progetto COI Network III (Country of Origin Information), di cui il CIR è partner.

16-17: si riunisce ad Amman il gruppo di lavoro sulle migrazioni e Asilo del EMHRN/Euro-Mediterranean Human Rights Network: il CIR presenta i primi risultati di una ricerca condotta sul Makresh.

21: si svolge a Roma l'Assemblea del CIR, in cui viene approvato il bilancio di previsione del CIR per il 2007 ed è confermato Anton Giulio Lana tesoriere del CIR per i prossimi tre anni. E' stato inoltre presentato e approvato il piano di attività del CIR per il 2007.

I richiedenti asilo in Italia nel 2006

Quadro Statistico

Richieste asilo in Italia nel 2006	
2006	2005
10.110	9.550

Secondo le stime dell'UNHCR, in Italia nel 2006 sono state presentate oltre 10mila domande d'asilo, circa il 10 per cento in più delle 9.550 del 2005. Il maggior numero di domande d'asilo in Italia è stato presentato da cittadini eritrei (circa il 20%), seguiti da nigeriani (8%) e togolesi (6%).

FONTE: UNHCR, anticipazioni rapporto "Asylum levels and Trends in Industrialised Countries 2006".

I dati della Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo confermano il dato di oltre 10mila nuove richieste d'asilo presentate nel 2006; tra le domande esaminate (circa 9.400), quasi il 60% dei richiedenti asilo ha ottenuto protezione o perché riconosciuti rifugiati (circa il 9%) o perché è stata riconosciuta loro protezione umanitaria (circa il 46%).

Anche nel 2006 è proseguito il lavoro della Sezione Stralcio-Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo, riguardanti le richieste d'asilo precedenti al 2006 ancora non esaminate o pendenti: oltre 5.000 sono state le domande esaminate nel 2006.

SBARCHI DI STRANIERI SULLE COSTE NEL 2006- DATI: MINISTERO DELL'INTERNO

Dal 1° gennaio al 31 dicembre registrata una riduzione del 4,5% degli ingressi irregolari via mare sul territorio italiano rispetto al 2005

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006 sono sbarcati sulle coste italiane 22.016 clandestini, con una riduzione

SBARCHI DI STRANIERI SULLE COSTE NEL 2006

DATI: MINISTERO DELL'INTERNO

Anno 2006	Anno 2005
Totale sbarchi 2006: 22.0616	Totale sbarchi 2005: 22.939
Sbarchi in Calabria: 282	Sbarchi in Calabria: 88
Sbarchi in Puglia: 243	Sbarchi in Puglia: 19
Sbarchi in Sardegna: 91	Sbarchi in Sardegna: 8
Sbarchi in Sicilia: 21.400	Sbarchi in Sicilia: 22.824

ne, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 4,5% (22.939 erano stati gli arrivi nel 2005).

La maggior parte degli sbarchi è avvenuta sulle coste siciliane dove nel 2006 sono arrivati 21.400 extracomunitari (22.824 nel 2005) mentre in Puglia sono stati solo 243 (19 nel 2005) e in Calabria 282 (88 nel 2005).

Di questi 8146 sono di nazionalità marocchina, 4200 egiziana, 2859 eritrea e 2288 tunisina (fonte: Ministero dell'interno)

DATI UNITA' DUBLINO

Dati statistici concernenti l'applicazione della Convenzione di Dublino del 5 giugno 1990 e del successivo regolamento CE 343/2003 (Dublino II)

	2006	2005
Richieste di assunzione di competenza presentate dai paesi membri della Convenzione all'Italia	2.356	1.981
accolte	1.508	867
rifiutate	439	161
trasferite		451
in istruttoria	409	

Richieste di assunzione di competenza presentate dall'Italia agli altri paesi membri della Convenzione	364	241
accolte	282	97
rifiutate	68	88
trasferite		47
in istruttoria	14	

Fonte: Ministero dell'Interno/Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione

TRASFERIMENTI DI IMMIGRATI RICHIEDENTI ASILO EFFETTUATI NELL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO CE 343/2003 (DUBLINO II):

Anno	Trasferiti dai Paesi dell'UE in Italia	Trasferiti dall'Italia nei Paesi dell'UE
2004	376	6
2005	681	26
2006	905	62
TOTALE	1962	94

Il CIR alle frontiere e sul territorio nazionale

UTENTI ASSISTITI DAL CIR IN TUTTA ITALIA NEL 2006 TRA: RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI, CON PROTEZIONE UMANITARIA, ALTRI

	2006	2005
ROMA	1.646	2.355
CAMPANIA	972	
VERONA	103	96
LECCE*	56	332
VENEZIA	463	293
MALPENSA (con Caritas)	1.110	354
ROMA-FIUMICINO	989	625
TRAPANI (con Caritas)	282	185
BARI	280	364
ANCONA - valico	105	113
ANCONA - minori	124	23
BRINDISI	77	169
CALABRIA	208	150
GORIZIA	178	339
UDINE	90	269
TRIESTE	54	163
CATANIA	117	170
ALTRI	405	702
UTENTI COMPLESSIVI	7.259	6.732
* per il 2006: solo attività volontaria; per il 2005 considerati solo gennaio-marzo gennaio-marzo		

SERVIZI FORNITI A GRUPPI DI STRANIERI ACCOLTI IN CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA E DI IDENTIFICAZIONE (CID) PRESSO LE AREE DI FRONTIERA:

	2006:	2005
CALABRIA	12.560	4.694 (solo gennaio-settembre)
SICILIA ORIENTALE	892	440 (solo gennaio-giugno)
TOTALE	13.452	5.134

Attività di orientamento e assistenza in collaborazione con enti locali, istituzioni e associazioni

Per tutto il 2006 è continuata la collaborazione tra il CIR e otto prefetture, oltre a diversi enti locali - regioni, province e comuni - e associazioni per realizzare attività a favore di richiedenti asilo e rifugiati. Il CIR è presente con proprie attività in 9 regioni d'Italia.

Anche nel 2006, il CIR ha collaborato alle attività del Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati- detto SPRAR - programma gestito dal Servizio Centrale, coordinato dall'ANCI in collaborazione con Ministero dell'Interno, UNHCR e OIM. La maggior parte dei Comuni ha affidato ad associazioni locali o nazionali l'attuazione e la gestione dei vari progetti approvati

Il CIR è ente gestore del progetto del comune di Badolato e fornisce consulenza e orientamento legale presso una serie di altri progetti locali.

Inoltre, pur non entrando (per propria decisione) nella gestione diretta dei CID (centri di identificazione) o dei CPA (centri di prima accoglienza), il CIR ha garantito una qualificata e costante presenza di operatori sociali e legali in alcuni di questi centri, in modo da poter fornire ai richiedenti asilo le informazioni e l'orientamento necessari per una piena fruizione dei diritti loro riconosciuti.

1 - LAZIO:

UTENZA CIR 2006 PRESSO LA SEDE DI ROMA

	2006	2005
Richiedenti asilo	857	1.579
Rifugiati riconosciuti	481	558
Con protezione umanitaria	288	189
Altro	20	29
UTENTI COMPLESSIVI	1.646	2.355

Va ricordato che nelle statistiche è indicato e considerato solo il capofamiglia e non i singoli membri di un nucleo familiare. Il numero complessivo di persone include gli utenti che più volte durante l'anno si sono rivolti ai vari servizi del CIR presso la sede centrale di Roma.

ROMA: utenti nella sede centrale di Roma: **1.646**, di cui 857 richiedenti asilo, 481 rifugiati riconosciuti, 288 titolari di protezione sussidiaria, 20 per altri motivi. (vedi tabelle pag. 11).

Principali nazioni di provenienza degli utenti:

Nel 2006 gli utenti monitorati dal CIR provenivano da differenti paesi; i gruppi più numerosi provengono da: R.D.Congo (279), Colombia (160), Togo (141), Eritrea (124), Iran (79), Afghanistan (76), Sudan (72).

Servizi offerti dal CIR- sede di Roma:

- 572 utenti: hanno avuto colloqui di informazione ed orientamento a carattere generale;
- 396 utenti: e hanno avuto informazioni e colloqui approfonditi su questioni legali;
- 503 utenti: sono stati segnalati agli operatori del progetto "VI.TO."- Assistenza e cura delle vittime di

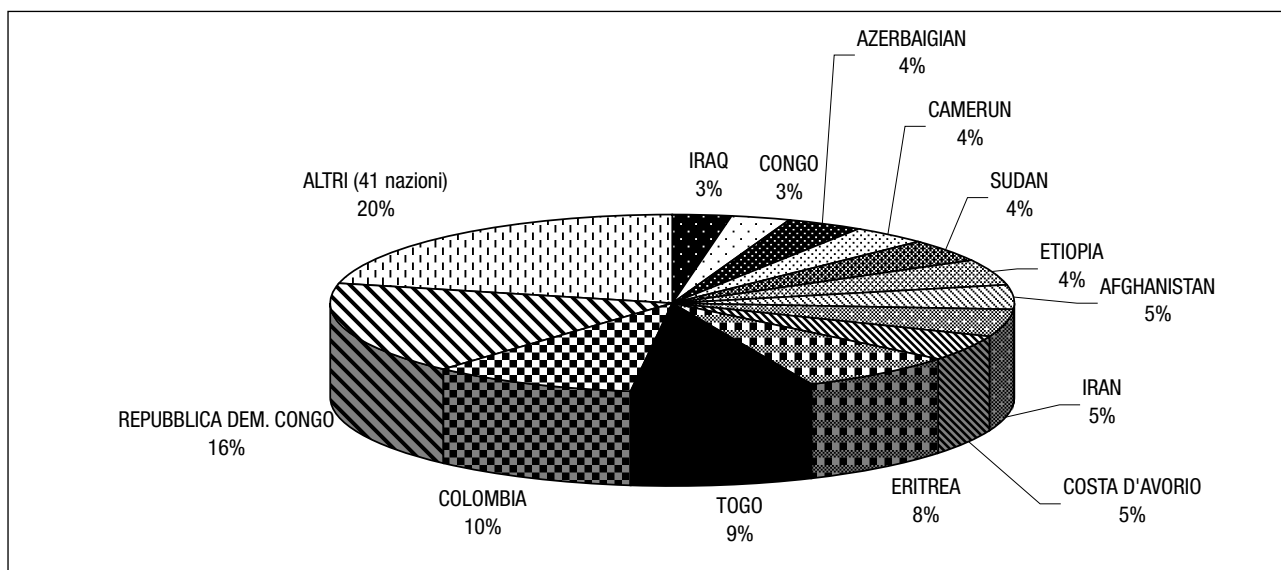
tortura e hanno avuto sostegno psicologico e orientamento socio-integrativo;

- 175 utenti: hanno ottenuto contributi finanziari.

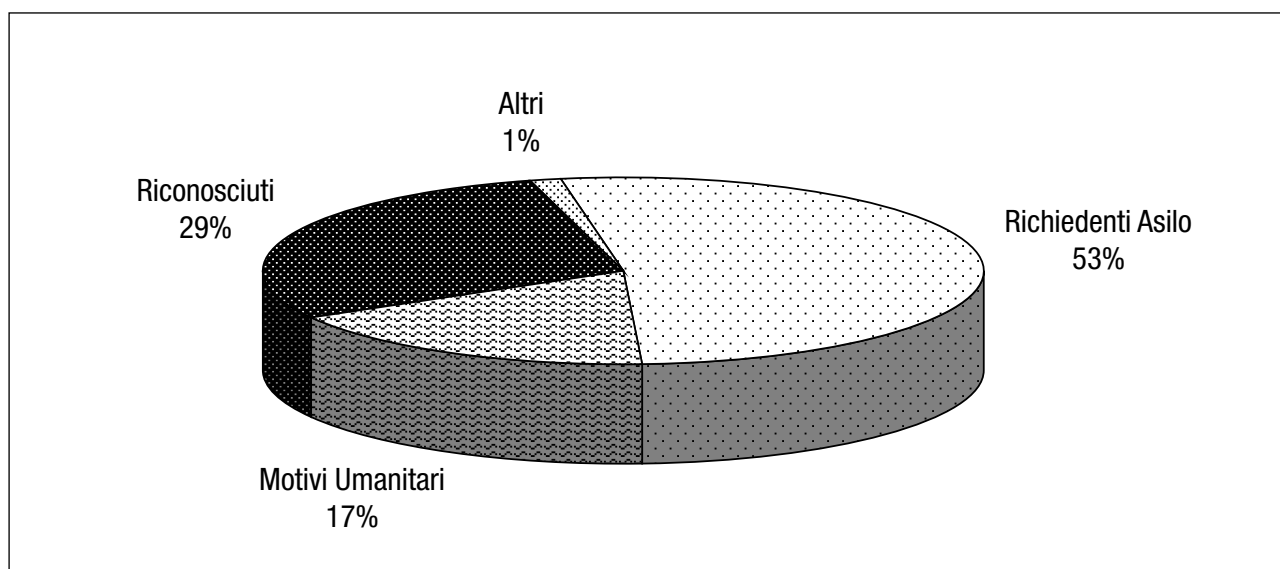
- Valico di frontiera FIUMICINO:

anche per il 2006 è attiva la Convenzione tra CIR e l'U.T.G. Prefettura di Roma per l'espletamento dei servizi di informazione e accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo presso il valico di frontiera dell'Aeroporto Internazionale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. L'ufficio Informazione "Immigrazione e asilo" attua un servizio di orientamento socio-legale, di assistenza linguistico-interpretariale e di mediazione culturale; prevede interventi, ove necessari, di prima assistenza sociale e alloggiativa, nonché di sostegno all'utilizzo dei servizi territoriali. Il CIR si è inoltre impegnato a svolgere un servizio di informazione e di documentazione e di intervenire, in caso di necessità, presso il

UTENZA CIR 2006 PRESSO LA SEDE DI ROMA - NAZIONI DI PROVIENIENZA 2006



UTENZA CIR A ROMA- 2006 – DIVISIONE PER STATUS



valico marittimo di Civita-vecchia.

Utenti: 989 persone, di cui 72 minori. Tra gli utenti, la grande maggioranza riguarda i cosiddetti "Casi Dublino" (n.751 casi) provenienti da altri Stati Europei in applicazione del Regolamento Dublino II. Le persone provengono soprattutto da: Eritrea (356), Colombia (148) e poi Sudan, Somalia, Etiopia.

VALICO FIUMICINO AEROPORTO

Totale complessivo dei richiedenti asilo - Gennaio – dicembre 2006

"Casi Dublino" e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari	751
Richiedenti asilo in prima istanza	152
N casi	904
N persone	989 (di cui 72 minori)
Totale uomini adulti	792
Totale donne adulte	125
Minori accompagnati	64
Nuclei familiari	54
Minori non accompagnati richiedenti asilo	8

- Servizio di contributo di prima assistenza (DM 237/90)

Anche per quest'anno il CIR ha proseguito la propria attività di sportello per il contributo di prima assistenza (DM 237/90), nell'ambito della convenzione con l'U.T.G. Prefettura di Roma. Compiti previsti: consegna degli ordinativi di pagamento e informazioni sullo stato delle istanze. In questo senso, il CIR si è posto come interlocutore dei richiedenti asilo da una parte, e Prefettura e ufficio profughi della Questura di Roma, dall'altra con l'obiettivo di svolgere un servizio qualitativo in favore dell'utenza.

Sono stati inviati dalla Questura istanze e emessi dalla Prefettura di Roma 189 avvisi di pagamento. Sono stati consegnati 121 avvisi di pagamento a 121 utenti.

Inoltre il CIR collabora con:

- il Tavolo cittadino per i Rifugiati e i Richiedenti asilo istituito presso l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma, promotore di una serie di iniziative per informare e coinvolgere l'opinione pubblica sul tema dell'esilio e sulla condizione dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia.

2- CALABRIA:

Coordinamento regionale CIR: il Centro Servizi CIR per la Calabria ha sede a Badolato e opera in questa regione da ormai diversi anni. Le attività svolte sono quelle che rientrano nelle finalità istituzionali del CIR: orientamento legale e sociale di rifugiati e richiedenti asilo, rapporti con le Istituzioni e gli Enti, rapporti con i media, relazioni con il pubblico.

Utenza sportello: circa 100 persone di varie nazionalità, prevalentemente kurdi, eritrei, etiopi.

- progetto **"Incontro tra culture"** finanziato dalla regione Calabria: per l'integrazione dei cittadini immigrati.

Il CIR collabora attivamente con la nuova Commissione territoriale di Crotona.

- Progetto interprovinciale "Promozione e lavoro":

Finanziato con fondi della regione Calabria per interventi di integrazione degli stranieri extracomunitari in Calabria. In questo progetto il CIR è capofila. Gli altri partners sono: il Comune di Riace (RC); la Cooperativa Agorà Kroton (KR), il Consorzio Promidea (CZ) e l'Associazione Eurokom di Gerace (RC).

- **Badolato:** proseguono le attività dello sportello presso il Consultorio di Badolato per facilitare l'accesso degli stranieri ai servizi socio-sanitari, nato grazie alla collaborazione tra CIR Calabria e ASL 7, Prefettura di Catanzaro con il sostegno del "Progetto Interlab".

Sono stati inoltre attivati diversi accordi:

- Convenzione con il Comune di Badolato per l'affidamento della gestione SPRAR;
- Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete di soggetti coinvolti nell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, interessati allo sviluppo di una azione etica di interventi volti all'integrazione lavorativa dei richiedenti asilo in Italia (nell'ambito di questo protocollo il CIR ha partecipato a giornate di formazione a tema, nell'ambito dell'I.C. Equal - Progetto Agorà- Agenzia Orientamento richiedenti asilo;
- Protocollo di intesa tra il CIR ed il Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta "Ugo Foscolo" di Soverato (CZ);
- Accordo di cooperazione tra il CIR e la Cooperativa ACLI Presenza Sociale (Co. A. Pre. S.) per la costituzione di un osservatorio sulle discriminazioni e sul razzismo;
- Protocollo di intesa tra il CIR ed il Consultorio di Badolato (con altri attori come la Regione, la Provincia, la Prefettura, il Vescovato, Anolf, Migrantes, Pro-

midea, Ufficio scolastico regionale, etc) per la costituzione di una consulta sull'immigrazione.

Il CIR ha inoltre partecipato in qualità di relatori a numerosi incontri, seminari e convegni sulle tematiche dell'asilo.

- Attività in ambito Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati:

BADOLATO

Il CIR è ente gestore del progetto del comune di Badolato, con una struttura di accoglienza di 15 posti, con attività: accoglienza, integrazione, rimpatrio volontario

Gli utenti provengono da: Etiopia (18), Colombia (11 con 4 minori), Eritrea (8, con 2 minori), Somalia (3), Turchia-parte Kurdistan (3), altri paesi (5) (vedi tabella in basso).

- Progetto SPRAR-comune di Isola Capo Rizzuto (KR):

a questo progetto, di cui il comune di Isola di Capo Rizzuto è titolare, collaborano in qualità di enti gestori 3 associazioni, tra cui il CIR.

Il CIR è impegnato su due attività:

- svolge un servizio di orientamento e assistenza legale e sociale per gli ospiti di due centri di accoglienza, dove, nel 2006 sono stati accolti circa 60 persone, provenienti soprattutto da: Afghanistan; Eritrea, Sudan, Somalia, Costa d'Avorio.

- svolge attività di consulenza ed assistenza legale all'interno del CID di S.Anna, dove, nel 2006, sono transitate circa 12.500 persone, di svariate nazionalità.

- **Il CIR è presente nel Centro di Identificazione-CID di Sant'Anna di Crotona**, con un servizio di orientamento sociale e legale nell'ambito del progetto Integrarsi e nell'ambito delle attività previste dal progetto **SPRAR di Isola Capo Rizzuto**.

UTENZA PROGETTO COMUNE DI BADOLATO

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli	Nuclei familiari	Donne sole	Donne con bambini	Minori non accompagnati
15	48	17	6		2	

3- FRIULI VENEZIA GIULIA:

Progetto "RETE REGIONALE RIFUGIATI" - RETE DI SERVIZI DI ASSISTENZA LEGALE E INTEGRAZIONE SOCIALE

finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

- **Regione Friuli Venezia Giulia:** è attivo, grazie ad una Convenzione tra il CIR-Friuli Venezia Giulia e la Regione Friuli Venezia Giulia-Struttura - Stabile per l'Immigrazione, il Servizio "Rete Regionale Rifugiati- Rete di servizi di assistenza legale e di integrazione sociale" per attività di orientamento legale e sociale a favore di cittadini stranieri che hanno ottenuto lo status di rifugiato, richiedenti asilo, persone con protezione umanitaria, gruppi vulnerabili nelle province di **Gorizia, Trieste e Udine.**

1- Trieste:

Il CIR ha svolto attività di orientamento e assistenza legale e interventi di accompagnamento sociale, di orientamento ed assistenza sociale.

Utenti CIR: 44, provenienti soprattutto da: Kosovo, Romania, Serbia e Turchia.

Progetto "Mi.S.N.A" - Percorsi di autonomia per ex minori stranieri non accompagnati e per giovani stranieri (progetto pilota): ved parte MINORI

Il servizio rifugiati di Trieste partecipa inoltre alle riunioni relative all'elaborazione dei piani di Zona ai sensi della L.328/2000, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, nella parte relativa al "disagio minorile".

Inoltre, già da tempo consolidato, il CIR Trieste partecipa ai **Consigli territoriali per l'immigrazione** le cui riunioni sono periodicamente coordinate dalla Prefettura U.T.G di Trieste.

2- Gorizia:

Il CIR svolge attività nell'ambito del:

A)-Valico di frontiera di Gorizia: attivata dal novembre 2002 una Convenzione tra CIR e l'U.T.G. Prefettura di Gorizia per l'istituzione di un Servizio

di accoglienza, informazione, orientamento in favore degli stranieri di cui all'art. 11 comma 6 del D. Leg.vo 25 luglio 1998, n. 286 presso il valico di frontiera terrestre di Gorizia.

B)- Servizio "Rete Regionale Rifugiati- Rete di servizi di assistenza legale e di integrazione sociale"

Il totale degli utenti seguiti dal Valico di frontiera e dal Servizio "Rete Regionale Rifugiati- Rete di servizi di assistenza legale e di integrazione sociale" di Gorizia è di **178**, provenienti soprattutto dalla Turchia-regione Kurdistan.

Nell'anno scolastico 2006/2007 è stato realizzato il Progetto "laboratorio multiculturale - percorsi del Convivere": il CIR ha firmato una convenzione con il Liceo Scientifico Buonarroti di Monfalcone (Gorizia) per lo svolgimento di un laboratorio sull'asilo condotto da un rifugiato. L'attività mira a creare percorsi di conoscenza e sensibilizzazione su una realtà, umana e sociale, presente nel territorio Goriziano attraverso un laboratorio di ricerca, il racconto di storie vissute, interviste, letture etc.

Il CIR partecipa alle riunioni del Piano di zona territoriale ai sensi della Legge 328/2000 presso il Comune di Gorizia e ai lavori per l'elaborazione del protocollo sull'asilo della regione Friuli Venezia Giulia.

3- Udine:

Udine: in attuazione della Convenzione regionale, attivo un protocollo di collaborazione con il Comune di Udine per Servizio per richiedenti asilo e rifugiati; dal dicembre 2004 è attiva una Convenzione con lo stesso Comune per uno Sportello Rifugiati presso il Centro Servizi per Stranieri.

Utenti: 90, di cui 37 nuovi; sono stati effettuati 217 interventi; di questi 54 sono richiedenti asilo, 8 rifugiati, 18 con protezione umanitaria, 10 per altri motivi.

Il CIR partecipa - nell'ambito di una collaborazione tra Comune, Questura

e associazioni - alle attività dello sportello decentrato per la semplificazione delle procedure inerenti il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno dei cittadini stranieri.

4- VENETO

-Valico di VENEZIA: il Servizio di accoglienza al valico di frontiera aeroportuale e portuale, gestito dal CIR in convenzione e su incarico dell'U.T.G. Prefettura di Venezia, svolge servizi di informazione ed orientamento legale e sociale, mediazione culturale, interpretariato e prima assistenza alle persone rintracciate dalla Polizia di frontiera nella zona transito, coordinandosi poi con gli enti locali.

Il Servizio di accoglienza in frontiera si trova all'interno del Porto di Venezia, nella zona transito nei pressi di S.Basilio ed è attivo dal dicembre 2001.

Utenti: 463, tra cui: 454 uomini e 9 donne, 143 minori. Gli utenti provengono soprattutto da: Afghanistan (257), Iraq (67), Bangladesh (29) e Iran (24), Somalia (19).

443 persone sono state respinte in Grecia e 20 sono state ammesse alla richiesta d'asilo.

Verona : "Sportello integrazione" - Progetto "Verona solidale":

Lo Sportello Integrazione presso l'Ufficio Stranieri del Comune di Verona è gestito dal CIR nell'ambito del Progetto "Verona solidale: interventi a favore di rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo" nell'ambito delle attività previste dal Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Lo "Sportello Integrazione" che il CIR gestisce per conto del Comune di Verona nell'ambito del Progetto "Verona Solidale" fornisce interventi di orientamento legale e assistenza a favore dei rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo.

Per gli utenti sul territorio:

Utenti: persone accolte allo sportello integrazione: **103**, di cui 24 richiedenti

asilo o in attesa di formalizzare la domanda di asilo, 27 rifugiati, 30 beneficiari di protezione umanitaria e 18 richiedenti asilo che hanno avuto il diniego. Di questi 103, 13 sono stati inseriti anche nel progetto di accoglienza e 90 sono stati seguiti come "esterni" al suddetto progetto non solo dal punto di vista legale, ma anche sociale, alla luce della limitata possibilità di accoglienza nel quadro delle risorse stanziare.

Attività di integrazione: Lo sportello integrazione, in collaborazione con l'Ufficio lavoro della Comunità dei Giovani e con gli operatori dell'area accoglienza, ha inserito in corsi di formazione professionale rifugiati non accolti dal progetto ma in altre strutture temporanee e ha messo a disposizione dei presenti sul territorio e dei beneficiari risorse provenienti da un progetto nazionale del CIR per l'integrazione socio-lavorativa di rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria (progetto DAAR) collaborando attivamente alla realizzazione di progetti individuali.

Attività in favore di categorie vulnerabili

Lo sportello ha seguito 12 soggetti appartenenti a categorie vulnerabili. (vedi tabella in basso).

5- SICILIA

- **Coordinamento regionale a Palermo:** un avvocato svolge volontariamente attività di consulenza; coordinamento tra i vari servizi CIR attivati e le strutture di accoglienza territoriali presenti in Sicilia presso gli enti locali; supporto alla formazione di soggetti terzi sugli aspetti delle normative riguardanti i

richiedenti asilo e i rifugiati.

- **Convenzione con ATS S. Calogero (Agrigento):** attiva dal gennaio a maggio (in regime di proroga dal 2005) nell'ambito delle attività previste dal progetto del "Centro di Accoglienza-San Calogero", promosso dalla Provincia regionale di Agrigento e dall'ATS "San Calogero" (costituita da un gruppo di organizzazioni non-profit) il CIR, sulla base di una Convenzione di servizio, ha effettuato un servizio di consulenza legale sui singoli casi sottoposti dagli esperti dell'ATS relativamente alle problematiche dei richiedenti asilo e rifugiati; aggiornamento legale, nonché predisposizione di stages formativi.

- Convenzione Sportello Comune di Catania:

Lo Sportello CIR Catania ha offerto un servizio di consulenza specialistica a richiedenti asilo, rifugiati ed a titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, in convenzione con l'ufficio Progetto Immigrati - Casa dei Popoli del Comune di Catania e sulla base di un finanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie da parte della Regione Sicilia (ex art. 45 Dlgs. 286/98). In particolare, il CIR Catania accompagna il richiedente asilo lungo tutto il percorso di riconoscimento: dal primo orientamento sull'iter burocratico-amministrativo da seguire sino alla fase successiva all'esito della procedura (rinnovo permessi di soggiorno, assistenza ai casi di diniego etc.).

Utenti: 117, tra cui 30 minori; gli utenti - 20 richiedenti asilo, 24 rifugiati e 73 titolari di protezione umanitaria - provengono soprattutto da R.F.J.-Kosovo, Eritrea e Etiopia

-Valico di TRAPANI - servizi di accoglienza alle frontiere- con Caritas

Lo Sportello di accoglienza presso il valico di frontiera marittima di Trapani, è stato istituito nel dicembre del 2002, a seguito della convenzione tra U.T.G. Prefettura di Trapani con CIR e Caritas Diocesana di Trapani; lo sportello svolge attività di informazione e assistenza e informazione per richiedenti asilo e altre categorie di stranieri.

Lo sportello ha la sede presso il Porto di Trapani, ma gli operatori hanno la possibilità di andare presso il Centro di Identificazione di Salinagrande.

Utenti: 282, tra cui 237 uomini, 33 donne e 12 minori, provenienti soprattutto da Eritrea, Tunisia, Sudan e Etiopia.

- **Caltanissetta:** prosegue la collaborazione del CIR con l'ANFE-Associazione Nazionale Famiglie Emigrate- delegazione di Caltanissetta per la cooperazione in materia di accoglienza dei rifugiati nel territorio della provincia. La collaborazione si è svolta principalmente sul piano della progettazione in comune e della formazione specifica degli operatori.

Nell'ambito delle attività SPRAR, il CIR fornisce consulenza e orientamento legale presso il progetto del comune di Portopalo (SR), in collaborazione con la cooperativa "Karol Woytila" di Siracusa (ente gestore); il progetto di accoglienza è riservato a minori non accompagnati. Il CIR si è occupato del servizio di tutela: nel 2006 presso il centro di accoglienza sono state seguite 24 persone, provenienti soprattutto da: Eritrea, Etiopia, Togo, Costa d'Avorio e Repubblica Democratica del Congo.

Verona - Utenti dello Sportello Integrazione 2006

Richiedenti Asilo	24	Sesso	
Protezioni Umanitarie	30	F	20
Rifugiati	27	M	83
Dinieghi	18		
Altro	4		
Totale Utenti	103		

Il CIR è inoltre presente presso:

- il **Centro di prima accoglienza "Giovanni Paolo II" di Cassibile (Siracusa):** a seguito della firma della Convenzione di servizio con l'associazione Alma Mater di Siracusa (ente gestore della Prefettura di Siracusa) il CIR svolge attività di consulenza e orientamen-

to legale per stranieri, in accordo con la Prefettura e la Questura di Siracusa). La maggioranza degli stranieri ha chiesto asilo.

Utenti: 892, di cui 823 uomini, 69 donne e 84 minori. Gli utenti provengono soprattutto da: Eritrea, poi Etiopia, Somalia, Costa d'Avorio, Sudan, Rep Dem del Congo, Nigeria, Liberia, Togo, Ciad ed Egitto.

- **CID-Centro Identificazione di Trapani**: attività di orientamento legale nell'ambito del progetto Integrarsi.

6- PUGLIA

- Valico di frontiera di BRINDISI:

è attiva la Convenzione tra il CIR e l'U.T.G. Prefettura di Brindisi per un servizio di accoglienza, informazione e orientamento in favore degli stranieri presso il valico di frontiera portuale e aeroportuale.

Collabora la Caritas di Brindisi, con un ruolo esterno di supporto (accoglienza temporanea dei richiedenti asilo). Gli operatori del CIR svolgono attività di: informazione, orientamento e assistenza sociale per l'accesso alla procedura d'asilo diretta a soggetti rintracciati nell'area portuale e aeroportuale di Brindisi, mediazione linguistico-culturale e organizzazione/partecipazione a convegni, seminari, campagne di informazione.

Utenti: 77, rintracciati soprattutto nei traghetti provenienti dalla Grecia; provengono soprattutto da: Iran, Iraq, Afghanistan.

- Valico di frontiera di BARI:

A seguito della Convenzione di servizio con l'U.T.G.- Prefettura di Bari, il C.I.R. gestisce un servizio di Accoglienza, Informazione ed Orientamento in favore degli stranieri presso il Valico di frontiera aerea e portuale di Bari.

Il servizio CIR opera anche come sportello territoriale. Quotidianamente gli operatori sono presenti alle attività di controllo effettuate dalla polizia di frontiera all'arrivo delle navi all'interno del porto, e sono a disposizione per l'assi-

stenza presso lo scalo aereo di Bari - Palese

Allo sportello si può rivolgere chiunque voglia informazioni in materia di immigrazione e asilo.

Utilizzando le realtà esistenti sul territorio, il CIR si occupa anche della prima assistenza sociale e alloggiativa a quegli utenti ammessi al territorio nazionale.

Tra metà ottobre e novembre 2006, il CIR ha svolto la propria attività anche all'interno del centro di accoglienza istituito e aperto, alcuni mesi l'anno, all'interno dell'ex aeroporto militare di Bari - Palese.

Utenti: 280, di cui: **100** sono utenti dello sportello territoriale rivoltisi al CIR per avere informazioni sulla normativa, sui servizi del territorio, sui progetti esistenti, per essere seguiti nell'iter di rilascio e/o rinnovo dei diversi documenti necessari in Italia, per ricongiungimenti familiari, ecc.

Gli altri **180** utenti sono quelli prettamente "della frontiera", cioè stranieri che giungono presso il porto, per lo più in modo irregolare.

L'utenza è rappresentata per la maggior parte da uomini adulti (235, con 32 donne adulte, 12 minori e 1 minore non accompagnato) provenienti soprattutto da: Iraq (51), Afghanistan (44), Somalia (43), Eritrea (23).

Lo sportello del CIR di Bari si occupa anche dell'assistenza socio - legale ai cosiddetti "casi Dublino".

Corsi Professionali a Bari e Brindisi

Il CIR è stata tra i partner dei Corsi di formazione professionale - "Orientatrice scolastica e professionale esperta nella gestione dei rapporti interculturali" promossi - nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 Misura 3.14 azione c, svoltisi a **Bari** e a **Brindisi**.

Progetto del comune di S.Pietro Vernotico (BR)

Il progetto di accoglienza dello SPRAR "Terra D'Asilo" del Comune di San Pietro Vernotico (BR) è svolto dal CIR in partenariato con l'ARCI Comitato Territoriale di Lecce, che è ente gestore.

Valico di Bari - Utenti 2006

Casi Dublino	11
Tipo di permesso	
Richiedenti asilo	17
Rifugiati	9
Motivi Umanitari	71
Respingimenti	163
Espulsioni	1
Dinieghi	5
Altro	14
Totale	280

Il progetto di accoglienza è riservato a donne sole o con minori e minori non accompagnati.

Utenti: 26 (13 dall'Eritrea), di cui: 12 minori e 14 donne, in gran parte titolari con protezione umanitaria (2 i richiedenti asilo).

L'attività del CIR nell'ambito del progetto è stata quella di seguire le persone accolte durante la procedura di asilo politico e, per i casi che lo hanno richiesto, di fornire assistenza durante l'ascolto presso la Commissione per il riconoscimento dello Status di Rifugiato.

Riguardo l'accoglienza dei minori non accompagnati è stata di prioritaria importanza la procedura di affidamento e il costante rapporto con il Tribunale per i Minorenni.

Sono state promosse attività di sensibilizzazione, svolte insieme all'ARCI, all'interno delle scuole medie e superiori.

LECCE

E' continuata, su base volontaria, l'attività di sportello in collaborazione con l'Ente Provincia di Lecce (che ospita lo sportello).

Il CIR offre consulenza socio-legale ai richiedenti asilo, rifugiati e persone con protezione umanitaria e attività di orientamento verso altri servizi del territorio.

Le pratiche maggiormente seguite riguardano le pratiche di ricongiungimento familiare, il supporto alla presentazione di istanze d'asilo, la prepa-

razione alla convocazione dinanzi la commissione e in generale tutto l'iter legato al riconoscimento dello status di rifugiato.

Utenti: 56 (15 iracheni; 16 sudanesi; 3 jugoslavi; 6 liberiani; 2 etiopi; 3 ghanesi; 2 eritrei; 5 turchi; 4 kosovari).

7- MARCHE

- **Valico di frontiera di ANCONA:** a seguito della Convenzione con l'U.T.G. Prefettura di Ancona, il CIR gestisce l'Ufficio Informazioni Immigrazione e Asilo, il servizio di accoglienza, informazione e orientamento in favore degli stranieri che intendono presentare richiesta d'asilo o rimanere in Italia per un periodo superiore a tre mesi presso il Valico di Frontiera Portuale della città. Il Servizio CIR Ancona alla frontiera marittima del porto dorico è iniziato nel Novembre 2001 e opera anche come Ufficio territoriale.

Totale utenti 2006: 105 di cui: 17 richiedenti asilo, 5 in attesa di formalizzare (di cui 4 componenti 1 nucleo familiare), 27 permessi di soggiorno umanitari, 3 casi Dublino (verso Germania/Austria – componenti 1 nucleo familiare), 13 rifugiati, 13 dinieghi/ricorrenti, 2 pds minore età, 12 allontanamenti volontari (di cui: 1 già caso Dublino verso Grecia; 1 in attesa di formalizzare; 4 componenti 1 nucleo familiare – in attesa di formalizzare come caso Dublino verso Olanda; 7 componenti 1 nucleo familiare – in attesa di formalizzare), 1 pds lavoro (conversione da umanitario), 1 pds attesa occupazione, 1 rimpatrio assistito, 3 irregolari, 1 protezione sociale, 5 cure mediche (componenti 1 nucleo familiare – già pds umanitari e Dublino da Norvegia).

Gli utenti provengono soprattutto da: Iraq, Afghanistan, Liberia, Etiopia. Totale nuclei familiari: 11 (per 44 persone). Totale singoli: 61.

Altre attività ad Ancona

- Dall'aprile l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Marche accoglieva la richiesta del CIR di presenziare al

Tavolo di partecipazione attiva sui diritti di uguaglianza dei cittadini immigrati residenti nelle Marche; inoltre, preannunciava l'invito, in veste di uditori, alla **Consulta Regionale Immigrati**.

- Nel novembre 2006, è stato firmato il **protocollo tra CIR e Comune di Ancona**, con cui è stata istituzionalizzata la prassi di collaborazione tra i due enti. Per quanto riguarda gli ospiti della struttura gestita dal Comune di Ancona nell'ambito del Servizio Centrale di protezione (maschi singoli richiedenti asilo), il CIR si occuperà dell'assistenza legale. Nel caso di nuclei familiari, donne sole e minori non accompagnati, il CIR farà direttamente richiesta di accoglienza al Servizio Centrale e seguirà le questioni legali. Il Comune si occuperà di seconda accoglienza in genere e di reperimento occupazione.

Il Servizio CIR ha partecipato allo sviluppo dei progetti **DAAR "sostegno allo studio in favore di minori rifugiati in Italia"** a livello locale, prendendo in carico complessivamente 21 utenti.

Parte Minori ANCONA: ved. Categorie vulnerabili.

8 - LOMBARDIA

Valico di frontiera di Malpensa: anche per il 2006 è attivo presso l'aeroporto internazionale di Malpensa l'Uf-

ficio Informazioni Immigrazione e Asilo; lo sportello è stato attivato sulla base della convenzione con l'U.T.G. Prefettura di Varese e gestito congiuntamente dal CIR e dalla Caritas Ambrosiana.

Utenti: 1.110 (404 donne e 634 uomini), provenienti soprattutto da: Colombia (173), Togo (168), Siria (107) e RDCongo (87). *(Vedi tabella in basso)*

Protocollo d'intesa CGIL Lombardia-CIR

E' continuata la Collaborazione tra la CGIL Lombardia e il CIR per fornire assistenza e orientamento ai richiedenti asilo. Oltre ai servizi già attivi di Milano e Varese, è previsto di estendere l'esperienza ad altre Camere del Lavoro della Lombardia.

Milano, Servizio Rifugiati CIR con CGIL-Camera del Lavoro Metropolitana

Il Servizio Rifugiati CIR/CGIL-Camera del Lavoro Metropolitana di Milano - uno sportello informativo istituito presso il Centro Immigrati della Camera del Lavoro di Milano - svolge attività di tutela per i rifugiati, i richiedenti asilo e i titolari di protezione umanitaria, assicurando loro un ampio supporto nell'inserimento sociale (lavorativo e abitativo) nella città di Milano.

Varese- CIR/CGIL

Ospitato dalla CGIL di Varese, è attivo uno sportello territoriale con servizi di informazione e orientamento per rifugiati e richiedenti asilo.

UTENTI SPORTELLO RIFUGIATI AEREOPORTO MILANO MALPENSA

DATI STATISTICI 2006 Riquadro generale richiedenti asilo e casi "Regolamento Dublino"	
Richiedenti asilo appartenenti a nuclei familiari (compresi i minori)	508
Richiedenti asilo appartenenti a casi individuali	512
Minori non accompagnati	19
Totale complessivo richiedenti asilo	1039
Totale "casi Dublino" su Questura di Varese*	30
* il dato è relativo ai soli casi sottoposti all'Ufficio dalle autorità di PS di Frontiera e comprende anche gli individui sottoposti a provvedimento di espulsione direttamente in Aeroporto.	
Casi Dublino su altra Questura**	41
** il dato è relativo ai soli casi sottoposti all'Ufficio dalle autorità di PS di Frontiera	
Totale utenza Servizio Malpensa	1110

Nell'ambito delle attività SPRAR, il CIR fornisce consulenza e orientamento legale presso:

Progetto del comune di **Varese** per il servizio di tutela e il Progetto del comune di **Sesto Calende (VA)** per il servizio di tutela.

Progetti di integrazione

9- CAMPANIA

Tramite il progetto **ARCa** - finanziato dalla Regione Campania, il CIR è presente con due sportelli: uno a Napoli, in collaborazione con la CGIL e uno a Caserta, in collaborazione con il Comitato per il centro sociale a Caserta; tramite il progetto, è stata svolta un'attività di informazione e di orientamento socio-legale, nonché di mediazione con gli uffici della Pubblica amministrazione a beneficio di richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati, garantendo loro un costante sviluppo e un'integrazione sul territorio campano.

Utenti: 972 (tra richiedenti asilo: con permesso di soggiorno di sei mesi per attività lavorativa, che hanno presentato ricorso, irreperibili alla convocazione in Commissione o in attesa di una nuova audizione, persone titolari di permesso di soggiorno con protezione umanitaria, o in attesa di definizione, riconosciuti rifugiati e respinti), provenienti soprattutto da Ghana, Costa d'Avorio e Togo, Liberia e Nigeria.

*(Ha collaborato:
Maria Giovanna Fidone)*



PROGETTO "INTEGRARSI" Equal II fase: Attività del CIR in relazione al progetto IntegRARsi "Reti locali per l'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati"

Il progetto "IntegRARsi" nasce nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal - finanziata dal Fondo Sociale Europeo/Unione Europea e gestita in Italia dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Il Fase, con l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale ed economica dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'Autorità di gestione responsabile dell'Iniziativa per l'Italia, mentre l'ANCI è soggetto referente del progetto.

La partnership di sviluppo è costituita tra diversi soggetti, incluso lo stesso ANCI, alcuni Comuni italiani, società di servizi, centri studi, istituti di formazione, l'OIM e 4 organizzazioni di tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati, tra cui il CIR. I beneficiari dell'azione sono richiedenti asilo, rifugiati e stranieri con permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Le attività del progetto "IntegRARsi" si sviluppano in aree tematiche che includono, tra le altre, formazione e aggiornamento per operatori sociali; integrazione socio-lavorativa (riqualificazione professionale, tirocini formativi etc); rafforzamento delle competenze locali (formazione e scambio di operatori sia a livello nazionale che europeo, trasferimento di buone prassi etc.); orienta-

mento ed informazione - elemento innovativo del progetto - con l'attivazione anche di sportelli dedicati ai richiedenti asilo in zone di forte afflusso.

Il CIR è impegnato nell'implementazione di quest'ultima attività, con un servizio di informazione e orientamento all'integrazione **all'interno del CID di Crotone e del CID di Trapani.**

A seguito dell'autorizzazione da parte della Prefettura di Trapani all'ingresso nel C.Id. di Salinagrande, dal 7 novembre 2006 operatori del CIR hanno svolto nell'ambito di questo progetto attività di orientamento socio-legale nei confronti di un gruppo di circa 100 persone (quasi tutti uomini e una decina di donne), provenienti soprattutto dall'Eritrea, ma anche da Somalia ed Etiopia.

PROGETTO "OFF LIMITS"

Nella realizzazione del progetto Off Limits, finanziato dalla Fondazione Unidea e finalizzato a favorire processi di professionalizzazione e conseguente inserimento lavorativo di richiedenti asilo e rifugiati sopravvissuti a tortura e traumi estremi, il CIR ha avuto modo di elaborare e sperimentare diverse strategie: si è avvalso di contatti con i servizi pubblici per l'impiego (dai centri di orientamento a quelli per l'impiego), con agenzie private per il lavoro e con realtà produttive e distributive locali. In particolare il CIR ha promosso corsi e tirocini formativi per favorire un contatto diretto con il mondo imprenditoriale.

In particolare il CIR ha promosso tirocini che favorissero la conoscenza da parte dei datori di lavoro della specifica realtà dei rifugiati, rispettando al contempo le esigenze formative e occupazionali dei nostri utenti.

Alla luce di questi obiettivi è stata consolidata una collaborazione con l'Ipercoop Casilino (gruppo Unicoop Tirreno), scelto come partner operativo per l'impegno etico che da sempre contraddistingue la politica di questa cooperativa.

Il CIR ha lavorato con il settore risorse umane dell'Ipercoop Casilino per elaborare possibili percorsi di inserimento per richiedenti asilo e rifugiati.

Questa collaborazione ha visto il coinvolgimento di 10 utenti usciti da un percorso formativo di 120 ore come magazzinieri presso la Fondazione Il Faro.

I risultati sono stati più che positivi, non solo per in termini quantitativi, ma anche per il tipo di approccio e la sensibilità dimostrata da tutto il personale Ipercoop nella fase di inserimento. Delle 10 persone inserite attraverso un tirocinio di due mesi, 5 hanno successivamente ottenuto un contratto presso l'Ipercoop. Analoghe esperienze significative hanno previsto l'attivazione di 5 tirocini on the job presso l'IKEA e supermercati della catena SMA.

PROGETTO "DA ASSISTITI A RISORSE"

UN MODELLO DI APPROCCIO AL LAVORO SOCIALE CON I RIFUGIATI sostenuto dalla Compagnia di S. Paolo di Torino

Lo scorso 9 maggio 2006 a Roma si è svolta la conferenza conclusiva del progetto "Da Assistiti a Risorse: un modello di approccio al lavoro sociale con i rifugiati" realizzato dal Consiglio Italiano per i Rifugiati in otto città italiane da settembre 2004 a maggio 2006 e finanziato dalla Compagnia di San Paolo. In questa occasione è stata presentata la pubblicazione "Da Assistiti a Risorse. Guida per operatori e utenti".

L'obiettivo finale del progetto che ha coinvolto 8 città - Ancona, Badolato, Lecce, Roma, Torino, Udine, Varese e Verona - è stato di favorire l'inserimento lavorativo di 90 rifugiati e persone in

protezione umanitaria, ed è stato portato avanti attraverso una modellizzazione degli interventi al fine di elaborare e sperimentare un modello di lavoro sociale condiviso dalle diverse realtà territoriali.

L'idea progettuale DAAR è di creare e consolidare rapporti di rete con l'eterogeneo mondo degli enti pubblici e del privato sociale preposti all'orientamento, alla formazione, all'inserimento lavorativo e al supporto tecnico per l'avviamento di attività lavorative autonome e subordinate.

Il progetto ha permesso di consolidare rapporti con le diverse realtà che per missione si occupano di sostegno all'inserimento lavorativo: Sviluppo Italia, Italia Lavoro (Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro), BIC (Business Innovation Center) - sedi regionali, Centri per l'Impiego, Centri di Orientamento al Lavoro e Fondazione Adecco.

Particolare importanza è stata riservata alla collaborazione con i Centri/Servizi per l'Impiego Provinciali, che costituiscono il riferimento pubblico per l'organizzazione del mercato del lavoro e per la promozione dell'incontro tra domanda e offerta. A Roma tale collaborazione ha portato alla sigla di un Protocollo d'Intesa con il Dip.to XIV Politiche per lo Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro, dipartimento cui appartengono sia la rete dei Centri di Orientamento al Lavoro, sia lo Sportello Tirocini, che i Centri di Formazione Professionale del Comune di Roma.

Progetti pilota di inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi sono stati promossi a Roma nel settore della grande distribuzione coinvolgendo l'Ipercoop Tirreno, in collaborazione con la Fondazione Adecco, e la Sma, in collaborazione con lo Sportello Tirocini del Comune.

Tirocini formativi sono stati realizzati anche a Torino grazie ai rapporti con il Servizio Lavoro e con il Servizio Formazione della Provincia di Torino e con il Centro per l'Impiego, a Badolato (dove si sono sperimentati tirocini di lunga durata con il coinvolgimento della Regione Calabria), e a Verona.

L'accesso a Corsi di qualificazione o

formazione professionale, l'acquisizione di patenti di guida, contributi per l'autonomia alloggiativa e per la mobilità sono risultati strumenti utili a favorire le pari opportunità di accesso al mondo del lavoro di rifugiati, richiedenti asilo e persone in protezione umanitaria, in molte delle città coinvolte. Infine, due progetti di supporto a lavoro autonomo sono stati realizzati a Chieti e a Lecce.

"RITROVARSI PER RICOSTRUIRE"

PROGETTO PER IL SOSTEGNO AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE DI RIFUGIATI, con il contributo della Fondazione Unidea (UNICREDIT Group)

Il progetto "Ritrovarsi per ricostruire" nasce con l'obiettivo di supportare 10 nuclei familiari di rifugiati nel loro lungo e difficile processo di ricongiungimento. Questo progetto pilota mette in atto un complesso e articolato approccio che agisce su diversi momenti e aspetti del ricongiungimento: il progetto, infatti, vuole accompagnare il nucleo nella fase precedente all'arrivo, nel momento dell'arrivo e nell'integrazione familiare e sociale successiva nel territorio di accoglienza; il progetto vuole evidenziare i diversi aspetti del tema perché i nuclei verranno supportati dal punto di vista legale, sociale e psicologico. Il progetto, che si svilupperà nel territorio di Roma e provincia, è iniziato nell'ottobre 2006 ed ha una durata di 12 mesi.

Attività in favore delle categorie più vulnerabili di rifugiati



Il CIR svolge le sue attività anche in favore di quelle categorie più vulnerabili come le vittime di tortura e i minori non accompagnati.

PROGETTO VI.TO- ACCOGLIENZA E CURA DELLE VITTIME DI TORTURA*

Dal 1996 il CIR gestisce il **progetto VI.TO. - Accoglienza e Cura delle Vittime di Tortura**, co-finanziato dalla Commissione Europea - Diritti Umani e Democratizzazione - e dal Fondo Volontario delle Nazioni Unite per le Vittime di Tortura. Quest'anno il progetto ha avuto anche il supporto della Provincia di Roma, della Fondazione Unidea e della Compagnia di San Paolo.

Grazie al sostegno della Provincia è stato possibile rafforzare le attività dei laboratori di lingua italiana e di riabilitazione psico-sociale; mentre attraverso il sostegno della Fondazione Unidea è stato possibile ampliare l'offerta di occasioni formative con dei corsi più tipicamente professionalizzanti caratterizzati comunque da una attenzione alle specificità ed eventuali difficoltà proprie delle vittime di tortura. Infine con il sostegno della Compagnia di San Paolo è stato possibile allargare l'offerta di borse lavoro per i rifugiati sopravvissuti a tortura inseriti nei percorsi di riabilitazione psico-sociale in ambito teatrale e linguistico, inoltre questo

finanziamento ha consentito di rispondere in modo più adeguato al fabbisogno di farmaci e prestazioni non coperte dal SSN.

Il progetto VI.TO. partecipa alla rete che fa capo all'IRCT - International Rehabilitation Centre for Victims of Torture (Copenaghen), ed ha continuato a partecipare con regolarità agli incontri del Network Europeo dei centri di riabilitazione delle vittime di tortura.

Nel 2006 sono stati **503** interventi psico-sociali all'interno del progetto "VI.TO." - Accoglienza e cura delle vittime di tortura, **320** le visite mediche presso il Centro per il trattamento delle patologie post-traumatiche e da stress - Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma e 56 le certificazioni.

Anche quest'anno sono state portate avanti attività di: assistenza legale; supporto ed orientamento sociale teso a promuovere e favorire il processo di integrazione nel paese ospite; assistenza medica e psicologica, diagnosi prevenzione e cura dei disturbi psicopatologici, psicosomatici ed organici presentati dai soggetti vittime di tortura; certificazione e attività di formazione: lo staff del progetto VI.TO. mette a disposizione la propria esperienza e competenza per la formazione di persone a vario titolo interessate e impegnate nelle problematiche legate alla tortura (operatori legali e sociali, medici, insegnanti, giornali-

sti).

Un aspetto qualificante del progetto sono le esperienze di laboratori di integrazione psico-sociale, che in particolare nella fase iniziale della permanenza in Italia rappresentano un forte punto di riferimento spazio-temporale per gli utenti. Queste attività di vera e propria "riabilitazione psico-sociale" prevedono delle borse-lavoro legate alla frequenza, che consentono l'introduzione di un supporto economico, al di fuori di una logica strettamente assistenzialistica.

Nel 2006 38 utenti hanno partecipato ai diversi **laboratori di riabilitazione psico-sociale** (teatro, maschere, video, italiano, tessitura e restauro tappeti).

Sempre nel 2006, grazie al supporto dell'associazione Manò e della Provincia di Roma, il CIR ha pubblicato "Trame della memoria", un catalogo fotografico con le opere realizzate dai rifugiati che hanno partecipato nel corso degli anni ai laboratori realizzati nell'ambito dei percorsi di riabilitazione psico-sociale.

Da diversi anni, il CIR collabora con **l'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata di Roma**, nello specifico con il Centro per il trattamento delle patologie Post Traumatiche e da Stress - Dipartimento di Scienze Mediche, dove è predisposto un ambulatorio indirizzato allo studio e alla cura dello stress post-traumatico, che riserva tre giornate agli utenti CIR, garantendo loro attività di assistenza, diagnosi, cura, certificazione e ricerca clinica. Nel corso di tutto l'anno si è garantita una costante integrazione lavorativa tra gli operatori del Progetto VI.TO. e l'equipe del Centro per il trattamento delle patologie

* This Document has been produced with the financial assistance of the European Community. The views expressed herein are those of the Italian Council for refugees and can therefore in no way be taken to reflect the official opinion of the European Commission".

Post Traumatiche e da Stress dell'ospedale San Giovanni attraverso incontri bisettimanali.

Il 26 giugno è stata celebrata in tutto il mondo la **Giornata mondiale a sostegno delle vittime di tortura**, proclamata nel 1997 dall'Assemblea Generale dell'ONU. La giornata è diventata, a livello internazionale, un momento di aggregazione, durante il quale associazioni e gruppi organizzano e partecipano a eventi di sensibilizzazione e di denuncia di questo crimine.

La campagna globale "26 giugno - Assieme contro la tortura" viene annualmente coordinata dall'IRCT (Consiglio internazionale per la riabilitazione delle vittime di tortura) di Copenhagen.

Il CIR-progetto VI.TO., membro italiano dell'IRCT partecipa attivamente alla campagna internazionale.

Nel 2006 è stato riproposto lo spettacolo teatrale "Il Verbo degli Invisibili", diretto da Nube Sandoval e Bernardo Rey, frutto di un percorso di riabilitazione psico-sociale e d'integrazione che ha visto come protagonisti richiedenti asilo sopravvissuti alla tortura.

Lo spettacolo è stato presentato in diverse manifestazioni e festival: dalla rassegna sui diritti umani "Umanitaria" di Valmontone (Roma), alla rassegna ROMATEATRO festival (che premia le migliori Strutture di Formazione Teatrale Italiane), dove la straordinaria voce di Adolphine Kalumbo, ha vinto il Gemini d'Oro per la miglior voce, alla IV Edizione della Biennale Teatro e Psichiatria di Padova, dove allo spettacolo è stato attribuito all'unanimità il premio per l'arte.

ANCONA

Dal settembre è partita l'attività di un progetto che ha l'obiettivo di rilevare e prendere in carico i richiedenti asilo e i rifugiati sopravvissuti a traumi estremi. Il progetto è promosso e coordinato da VIVO - Victims' Voice - con partner il Dipartimento di Salute Mentale di Ancona, il CIR Ancona, il Sistema Centrale di Protezione (Ancona) e il Centro di Accoglienza Temporaneo "Benincasa" di Ancona.

Assistenza ai minori

Tra i richiedenti asilo che giungono in Italia, alcuni sono bambini privi di qualunque sostegno e senza alcun familiare che possa prendersi cura di loro.

Anche quest'anno il CIR si è occupato di garantire e di promuovere il pieno rispetto dei diritti dei minori stranieri, favorendo la diffusione della conoscenza e delle informazioni, promuovendo procedure di accesso più rapide e intervenendo nei confronti delle istituzioni perché siano migliorate le norme e le prassi e portando diversi progetti innovativi.

Il problema dei minori non accompagnati è particolarmente importante per il CIR, che all'interno del suo mandato, svolge attività di attività di orientamento e assistenza per i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, in ottemperanza alla Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati del 1951 e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, che include la garanzia di una effettiva tutela per quanto riguarda l'accesso alla procedura di asilo.

Il CIR collabora con SCEP-Separated Children in Europe Programme, un programma congiunto di Save the Children e dell'UNHCR, finalizzato a promuovere i diritti dei minori stranieri non accompagnati in Europa.

SERVIZIO AD ANCONA

Il CIR collabora all'"Iniziativa per contrastare l'ingresso in Italia dei minori stranieri in stato di abbandono", promossa dal 2002 dalla Procura della Repubblica per i minorenni di Ancona, che prevede attività di accoglienza al Porto di Ancona per minori stranieri a rischio di traffico.

Il coinvolgimento di operatori umanitari con i nuclei familiari oggetto dell'iniziativa ha come fine quello di rendere più "morbido" l'incontro con i minori evitando loro ogni eventuale trauma di natura psicologica.

L'intervento del personale CIR (reperibili, oltre gli orari d'ufficio, a turno, sette gior-

ni su sette, 24h su 24) viene effettuato a richiesta degli Agenti della Polmarea ogni qualvolta si presentano situazioni che danno adito a perplessità circa la regolarità dell'ingresso e del rapporto di parentela; gli operatori utilizzano un questionario tradotto in varie lingue, realizzato in collaborazione con le assistenti sociali della Prefettura di Ancona; viene utilizzato un interprete di lingua madre, considerata anche la sua attività di mediatore interculturale.

Utenza

Totale minori non accompagnati incontrati in frontiera (motonavi) 2006: 94 (92 maschi e 2 femmine), provenienti soprattutto da Afghanistan (55), Albania (24), Iraq (9).

Totale minori accompagnati incontrati in frontiera (motonavi) 2006: 30, di cui 18 maschi e 12 femmine, provenienti soprattutto da Iraq (22, di cui 11 dalla regione curda) e 4 dall'Afghanistan.

Altre attività - Da marzo 2006, il Servizio partecipa alle riunioni della Consulta Minori del Comune di Ancona. Il CIR, insieme all'AUSER Marche e alla Il Circo-scrizione, fa parte del gruppo che si occupa di "Pari opportunità intesa non solo tra i sessi, ma anche tra culture, tra religioni, tra le diversità".

Nel corso dell'anno 2006 è stata svolta un'attività didattico-ricreativa rivolta a minori, italiani e stranieri, di età compresa tra i 3 e i 14 anni. È stato realizzato un laboratorio multidisciplinare suddiviso in 3 incontri (tra la fine di agosto e l'inizio di novembre), attraverso i quali poter creare uno "scambio delle diverse esperienze". Il risultato del progetto è stato poi presentato il 20 novembre, in occasione della Giornata dei Diritti del Fanciullo, in un evento organizzato dalla Consulta. Il CIR ha proposto un gioco di simulazione di un percorso a tappe che i minori compiono dai Paesi di origine all'Italia.

TRIESTE

Progetto "Mi.S.N.A" – Percorsi di autonomia per ex minori stranieri non accompagnati e per giovani stranieri (progetto pilota, dal 19/09/2006 al 31/12/2006), sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Partners: Coordinamento: Comune di Trieste (area promozione e protezione sociale), ACLI, Cooperativa LYBRA, ICS.

E' stata svolta attività di assistenza e accompagnamento legale, nonché attività formativa in materia di minori stranieri non accompagnati. In particolare, sono stati garantite attività di: orientamento consulenza e supporto legale, raccolta della documentazione pertinente; interventi di orientamento legale ed assistenza sociale; collegamento operativo tra le istituzioni e i soggetti competenti a livello locale e nazionale e creazione di una rete di avvocati con competenza specifica; raccordo con le reti territoriali e di sostegno agli immigrati.

Utenti: 10 minori, di cui 8 sono minori stranieri non accompagnati (di cui 6 da Romania, 2 da Kosovo) e 1 richiedente asilo dal Bangladesh ed un ragazzo ex minore straniero non accompagnato ma titolare di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, sempre dalla Romania.

Il CIR fornisce consulenza a:

- **Progetto SRAR del comune di S.Pietro Vernotico (BR)**, riservato a donne sole o con minori e minori non accompagnati e al **Progetto SPRAR del comune di Portopalo (SR)**, riservato a minori non accompagnati. (Ved. pag. 14)

Attività di formazione e ricerca

Nel corso del 2006, il CIR ha promosso, da solo o in collaborazione con altre Istituzioni o enti, diverse attività di formazione. Tutti i servizi del CIR sono stati coinvolti in tale attività, allo scopo di garantire la diffusione di informazioni specifiche, mirate e differenziate a seconda del gruppo target oggetto dei vari incontri, nonché della tipologia dei destinatari e del taglio assunto dall'evento.

Una presenza qualificata è stata garantita in Corsi di formazione per studenti e per operatori, Convegni e Tavole rotonde, Seminari aperti, Giornate di approfondimento, Forum, Congressi, a livello internazionale, nazionale e locale.

PROGETTO "ARIF- AGENZIA RIFUGIATI"



Il CIR gestisce il Progetto "Arif¹- Agenzia Rifugiati", la prima agenzia on-line in lingua italiana per la diffusione di informazioni costantemente aggiornate sulla situazione attuale nei paesi di origine dei richiedenti asilo e rifugiati.

Nel 2006 ARIF è stato nella prima parte dell'anno dalla Commissione Europea in collaborazione con il Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto comunitario "ARGO", nella seconda parte dal Ministero dell'Interno-Commissione Nazionale Asilo (sempre in ambito "ARGO"). ARIF si rivolge a operatori istituzionali

e umanitari, giornalisti, esperti del settore, ricercatori, contribuendo alla diffusione di una corretta percezione di quali siano le cause e le circostanze che determinano le migrazioni forzate verso il nostro paese. Arif è una novità importante nel panorama italiano e rappresenta una tappa fondamentale nella realizzazione di una politica dell'Asilo che sia all'altezza delle sempre più frequenti emergenze umanitarie che vedono protagonisti da una parte i c.d. paesi in via di sviluppo e dall'altra l'Italia e l'Europa, che devono far fronte alla richiesta d'aiuto di chi fugge dai propri paesi alla ricerca di protezione

Per rispondere a queste specifiche esigenze, ARIF ha creato un sito Internet, www.arifonline.it. Il portale si occupa di dare informazioni continuamente aggiornate su quanto accade nei paesi di origine da cui provengono i richiedenti asilo in Italia e offre schede e approfondimenti ad hoc.

Lo scorso 9 giugno a Roma, il Consiglio Italiano per i Rifugiati e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno hanno promosso il Seminario "Conoscere per valutare - Informazioni sui paesi di origine dei richiedenti asilo - dalle prassi nazionali ad un sistema comune europeo". Durante l'evento - organizzato a conclusione del progetto - è stato presentato il portale.

Accordo con la Commissione Nazionale Asilo- nell'ambito del programma Argo, in collaborazione con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, la Commissione Nazionale Asilo ha deciso di stipulare nel luglio 2006

¹ "Arif" è il nome di un esule afgano.

un accordo con il CIR per una serie di servizi esclusivi offerti dall'Agenzia Rifugiati- Arif.

Nell'ambito di questa collaborazione, il CIR ha elaborato diversi rapporti sui paesi d'origine (con particolare riferimento agli ultimi avvenimenti, al rispetto dei diritti umani e alla condizione dei rifugiati e degli sfollati) e varie newsletters di aggiornamento. Il CIR ha risposto a richieste specifiche formulate dalla Commissione; i beneficiari esclusivi di questi servizi sono stati funzionari istituzionali appartenenti alla Commissione Nazionale Asilo e i membri delle Commissioni territoriali.

Arif, già partner della rete europea di ECOI.Net riguardo alle informazioni sui paesi d'origine, è uno strumento utile alle Commissioni Nazionali nonché alle commissioni territoriali e si inserisce all'interno della strategia europea che mira all'adeguamento degli standard dei paesi membri in vista di una armonizzazione delle politiche in materia d'asilo.

ATTIVITA' CON ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI

- E' proseguita la collaborazione con la **Facoltà di Scienze Politiche-Cattedra di Diritto Internazionale dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, l'UNHCR, la Caritas Italiana e l'AWR per la realizzazione di Corsi Multidisciplinari sui temi dei rifugiati e dei diritti umani**, coordinati dal prof. Marchisio; nel 2006-2007: il corso è giunto alla XV edizione.

- Quest'anno è stato inaugurato all'**Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale'** il **primo Corso multidisciplinare universitario 'Lo sviluppo della tutela dei diritti umani nell'Unione Europea'**. Il corso è stato organizzato dal CIR, dall'UNHCR, dal Dipartimento di Scienze sociali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli, dal CNR-Istituto di

Studi giuridici internazionali, Sezione di Napoli, e dal "Jean Monnet Project della Commissione Europea. Il corso ha trattato problematiche e argomenti inerenti alla tutela dei diritti umani nell'Europa delle migrazioni.

- Il CIR ha offerto momenti formativi nell'ambito di corsi e master, quali ad es. il Master su immigrati e rifugiati organizzato dall'**Università di Roma "La Sapienza" - Fac. di Sociologia** (coordinatrice: prof.ssa Macioti), il Master sui diritti umani organizzato dall'**Università di Roma e il Master in esperto dell'Immigrazione- Università degli Studi di Pisa** - Anno accademico 2006-2007- III edizione.

- Il CIR fa parte, assieme ad oltre 40 associazioni, enti di tutela e organizzazioni di tutta Italia, del **Comitato per la promozione e la protezione dei diritti umani**, che si batte per il sostegno alla costituzione in Italia di una Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo.

- nell'ambito del **Festival RIFF - Roma Independent Film Festival**, giunto alla V edizione, è stato promosso l'evento "DocumentaRIFF : diritti umani, storia e libertà": nella parte dedicata a "*La vita del rifugiato in Italia*" ha partecipato il CIR, che ha anche presentato il video "Refugee's village" (2006, 3' min e 49").

Attività di informazione e comunicazione, pubblicazioni

MEDIA

Anche nel 2006 c'è stata una grande attenzione dei media alle attività del CIR.

Nell'ottobre 2006 la rivista "National Geographic" ha dedicato un ampio servizio all'esperienza di accoglienza, solidarietà e integrazione realizzata dal comune di Badolato e dal CIR con il progetto di ristrutturazione "O Foculero" delle case abbandonate del borgo di Badolato è entrato nella cinquina finale (nell'area "Nord del mondo") delle candidature per il premio internazionale World Habitat Awards 2006.

Nel novembre 2006 la conferenza stampa di presentazione della proposta di legge sul diritto d'asilo promossa dal CIR ha riscosso un grande interesse da parte dei media: erano presenti infatti le principali agenzie di stampa (ANSA, ADN Kronos, APCOM, AREA, DIRE, Inform, Redattore Sociale, Info Canale3), alcuni tra i più importanti telegiornali nazionali (Rai TG 1, TG 2 TG3, Rai TG Parlamento, Tg La Sette, Sat 2000, Rete Sole), testate radiofoniche nazionali (Rai TGR Parlamento, Radio Rai Permesso di Soggiorno, Radio Vaticana, Radio Radicale, Radio 24 / Il Sole 24 ore, News Press - Radio inBlu, Ecoradio), vari quotidiani e periodici (Carta, Avvenire, Liberazione, Vita, Metropoli-La Repubblica, Rinascita); sono inoltre stati realizzati articoli e servizi anche su altri media, tra cui: Zapping GR1 Radio Rai, GR1 Radio Rai, Rai-News 24, La Voce d'Italia.it, Melting-

Pot, Il Sole24ore on line, Italianos de Argentina, AISE, Varese News, Roma-Sette, ChiamaRoma, Omniroma Text. Anche il seminario «Rifugiati in alto mare: quale protezione? Aspetti giuridici e pratici legati agli sbarchi» (promosso congiuntamente all'UNHCR a Palermo) ha suscitato grande interesse da parte della stampa. "Metropoli", il settimanale di Repubblica, ha dedicato spazio al dramma dei profughi afgani (intervistando il Direttore del CIR) e ha raccontata la drammatica storia di "Kasim, vittima innocente del regolamento di Dublino" (nell'ambito del progetto "Refugee Stories").

SITO WEB

Il sito del CIR (www.cir-onlus.org) si conferma un importante strumento di comunicazione.

Per il 2006 gli utenti che hanno visitato il sito del CIR sono stati 20.559, rispetto ai 14.603 del 2005.

Il sito del CIR è al primo posto nel motore di ricerca Google Italia scrivendo la parola "rifugiati" e al terzo posto dei motori di ricerca Altavista e Yahoo.

Il sito è visitato soprattutto da italiani (l'89%), ma anche da spagnoli, svedesi, inglesi, belgi, americani, tedeschi e francesi.



La permanenza media sul sito è di 20 minuti circa, le fasce nella giornata in cui c'è il maggior numero di utenti collegati sono dalle 8 alle 12 con il 30% dei navigatori totali della giornata.

La Home Page del sito viene costantemente aggiornata con notizie e avvenimenti di primo piano, dando così un taglio dinamico e giornalistico al sito stesso, divenendo quindi non solo un mezzo di consultazione, ma anche un continuo punto di riferimento per chi volesse conoscere le novità più importanti sul tema dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia.

CIRNOTIZIE

Nel corso del 2006, quindicesimo anno di pubblicazione, il mensile del CIR - Direttore responsabile: Domenico Rosati - ha dedicato grande spazio alla legge organica sull'asilo, prima attraverso il lavoro del Tavolo asilo coordinato dall'UNHCR e poi alla proposta specifica presentata dal CIR; è stato inoltre seguito con costanza il lavoro della Commissione de Mistura per la verifica sui centri di accoglienza, di identificazione e di permanenza temporanea.

Sono state realizzate anche interviste esclusive al Vicepresidente della Commissione Europea e Commissario responsabile per giustizia, libertà e sicurezza Franco Frattini, che ha parlato di diritto d'asilo e protezione, di sbarchi nel Mediterraneo, di paesi sicuri e di reinsediamento e al sindaco di Roma Walter Veltroni. Come di consueto, è stato dedicato spazio anche ai progetti e alle iniziative del CIR in Italia e a livello internazionale.

NUOVE PUBBLICAZIONI:

LE NOVITA' 2006:



- **"Conferenza Nazionale Asilo - Gli atti"**; questa pubblicazione offre una descrizione esauriente e quanto piu' possibile com-

pleta degli argomenti trattati nel corso della "I Conferenza Nazionale Asilo", svoltasi a Roma il 6-7 maggio 2005 e promossa da CIR.



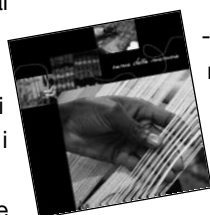
- **"Da Assistiti a risorse: un modello di approccio al lavoro sociale con i rifugiati. Guida per operatori e utenti"**: la guida è

realizzata dal CIR, con il contributo della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Progetto "Da Assistiti a risorse".



- **"La fuga finisce a scuola: dall'esilio all'integrazione"**: realizzata

(in 5 lingue) dal CIR, con il sostegno di UNIDEA UniCredit Foundation, nell'ambito del progetto "Sostegno allo studio in favore dei minori rifugiati in Italia".



- **"Trame della memoria"** - il CIR, nell'ambito

del progetto VI.TO.- accoglienza e cura delle vittime di tortura, grazie al contributo dell'associazione Manò e della Provincia di Roma, ha pubblicato questo catalogo fotografico con le opere realizzate dai rifugiati che hanno partecipato nel corso degli anni ai laboratori di riabilitazione psicosociale di tessitura e restauro.



- **Minori Stranieri non accompagnati richiedenti asilo - 2006**

Guida giuridica - Un'analisi congiunta e sistematica della normativa italiana, europea, ed internazionale, con attenzione particolare alla prassi, ed alla realtà dei fatti, che fa emergere, dove opportuno gli aspetti negativi e positivi della procedura

Collaborazioni internazionali

COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione sostiene l'attività del CIR direttamente – attraverso una Convenzione per il Progetto VI.TO. – e indirettamente attraverso altri progetti, soprattutto in ambito Equal.

UNHCR

L'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha sostenuto e patrocinato l'azione del CIR sin dal 1990, anno della sua costituzione.

La collaborazione tra il CIR e l'UNHCR è proseguita in questi anni su diversi livelli: dall'attività congiunta per casi individuali di richiedenti asilo e rifugiati, ad interventi riguardanti la protezione e l'assistenza di gruppi e categorie più svantaggiate di rifugiati, alla promozione di una normativa organica sul diritto d'asilo; rilevante è anche la collaborazione tra CIR e UNHCR nella promozione e organizzazione congiunta di corsi, di attività di formazione e seminariale, incentrata quest'anno soprattutto sulla questione dell'intercettazione e salvataggio in mare (congiuntamente è stato promosso a Palermo un seminario dedicato al tema: «Rifugiati in alto mare: quale protezione? Aspetti giuridici e pratici legati agli sbarchi»).

Il CIR, insieme ad altri enti di tutela, ha preso parte al Tavolo dell'asilo – promosso e coordinato dall'UNHCR – che ha presentato, in occasione del 20 giugno, Giornata mondiale del rifugiato, a Governo e Parlamento un appello e un documento per chiedere l'adozione in tempi brevi di una legge organica in materia di asilo.

ECRE

Il CIR è membro dell'ECRE, il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli, organismo che riunisce 76 associazioni e organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti dei rifugiati in tutta

Europa.

Il CIR ha partecipato all'Assemblea dell'ECRE, che si è svolta a Ginevra a fine settembre.

Nell'ambito dell'ECRE, il CIR partecipa ai lavori di **ELENA**, il network legale Europeo per l'Asilo e dell'**ECRAN**-Network Europeo per la Promozione e il coordinamento ECRE/ICVA sulla ex Jugoslavia, che agiscono per la promozione e realizzazione di attività di formazione e advocacy a livello europeo e nazionale sul tema dei rifugiati e del diritto d'asilo.

NGO Network of integration focal points

Nell'ambito dell'ECRE, il CIR ha partecipato alle attività del NGO Network of integration focal points che riunisce 28 organizzazioni che lavorano nel campo dell'asilo e della migrazione in 19 diversi Paesi europei. Obiettivo del network è promuovere e realizzare attività di advocacy volte a promuovere migliori politiche di integrazione in Europa; formulare raccomandazioni elaborate sulla base delle esperienze di pratiche integrative sviluppate dalle ONG e dalle comunità dei migranti; monitorare l'implementazione delle azioni governative a favore dell'integrazione e la loro rispondenza con i Common Basic Principles on Integration, scambiare buone pratiche sull'integrazione dei rifugiati e migranti.

Refugee Stories

Il CIR è partner italiano del progetto europeo *Refugee Stories* coordinato dall'*European Council on Refugees and Exiles* (ECRE) che ha coinvolto organizzazioni di tutela dei rifugiati provenienti da 13 diversi Paesi. L'idea di base del progetto, finanziato dall'*European Refugee Fund*, *Oxfam*, *Dutch Refugee Council* e *UNHCR*, è

che attraverso la diffusione di storie di vita di rifugiati e richiedenti asilo si possa incoraggiare una migliore informazione e una più equa percezione delle difficili condizioni in cui questi sono costretti a vivere in Europa. Sono state quindi raccolte storie, attraverso testimonianze, *case studies* e interviste in profondità, che denunciano come le vite dei rifugiati siano drammaticamente condizionate dalle politiche europee sull'asilo e dai conseguenti recepimenti nelle legislazioni nazionali. Parte essenziale del progetto è la promozione della massima diffusione di tale materiale attraverso i media al fine di raggiungere una più ampia e informata sensibilizzazione su questi temi.

In Italia, in particolare, il focus d'indagine è stato l'impatto del cosiddetto *Regolamento Dublino II* sulle condizioni esistenziali dei rifugiati. All'interno del progetto *Refugee Stories* il CIR ha raccolto 10 storie di richiedenti asilo e rifugiati la cui vita è stata drasticamente modificata a causa di tale strumento legislativo.

PROGRAMMA FA.RE. – REINSEDIAMENTO DEI RIFUGIATI

Il progetto FA.RE- Studio di fattibilità per un programma di reinsediamento in Italia, co-finanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno italiano (nell'ambito del programma Comunitario ARGO) ha avuto lo scopo di accertare la fattibilità di un eventuale futuro programma di reinsediamento di rifugiati in Italia, nel contesto delle preparazioni per un possibile futuro programma europeo di reinsediamento.

Il CIR è stato il partner operativo del Ministero e ha raccolto e ha valutato – tramite missioni *in loco* - le esperienze fatte con programmi di reinsediamento in due altri Stati del-

l'Unione, ipotizzandone la trasferibilità al contesto italiano. Uno di questi Stati, la Svezia, ha una lunga tradizione nell'attuazione di programmi di reinsediamento; l'altro, la Gran Bretagna, ha di recente introdotto un simile programma. Inoltre è stata analizzata la situazione attuale della Spagna, paese che ha espresso l'intenzione di cominciare un proprio programma nel prossimo futuro.

Allo studio di tali paesi il CIR ha voluto anche affiancare un'analisi del programma del più grande paese di Reinsediamento a livello mondiale, gli Stati Uniti, di cui sono state studiate a fondo dinamiche e funzionamento. Tale analisi è stata realizzata grazie al contributo della *Federazione delle Chiese Evangeliche* che, nella sua veste di membro del *Churches' Commission for Migrants in Europe*, ha reso possibile uno scambio di informazioni con le ONG americane coinvolte nel Programma statunitense, *in primis* il *Church World Service*.

Molte informazioni sono state raccolte tramite la *Resettlement Section* dell'UNHCR Ginevra, che hanno permesso di conoscere nel dettaglio quelle che sono le procedure seguite dall'UNHCR nel campo del *Resettlement*.

ALTRE COLLABORAZIONI

In occasione di progetti ed eventi, o per incontri formativi e di sensibilizzazioni sulle questioni migratorie e dell'asilo, il CIR collabora attivamente con: le principali organizzazioni competenti nella materia del diritto d'asilo per ognuno dei paesi dell'Unione Europea; grandi istituti internazionali che si occupano di diritti umani e di migrazioni, come l'**IIDR/Istituto Internazionale di Diritto Umanitario**, (San Remo) e l'**OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**.

Il CIR è inoltre membro dell'**Euro-Mediterranean Human Rights Network**, che raccoglie 82 tra organizzazioni, associazioni, istituzioni (impegnate nella tutela dei diritti umani) di 30 paesi della regione; dal 2006 Maria De Donato del CIR è entrata a far parte del comitato ese-

cutivo.

Fiorella Rathaus, responsabile del progetto del CIR-VI.TO.- accoglienza e cura delle vittime di tortura, è referente per l'Italia dell'**IRCT - International Rehabilitation Centre for Victims of Torture**.

PROGRAMMA AENEAS

Progetto dell'Euro-Mediterranean Human Rights Network

Il CIR collabora al "Enhancing civil society in human rights management of migration and asylum in the Southern Mediterranean and Middle East", progetto coordinato dall'Euro-mediterranean Human Rights Network nell'ambito del Programma Aeneas "European Initiative for Democracy and Human Rights" sostenuto dalla Commissione Europea. Altri paesi partner del progetto sono: Grecia, Svezia e Spagna.

Nell'ambito delle attività del progetto, il CIR è stato incaricato di realizzare due ricerche: la prima si focalizza su interviste a rifugiati, richiedenti asilo migranti in Italia, Grecia e Cipro che abbiano raggiunto i paesi in questione passando attraverso paesi della regione del Mashrek (Libano, Siria, Giordania, Egitto); la seconda riguarda invece i paesi del Maghreb.

Scopo delle ricerche è quello di individuare eventuali violazioni dei diritti umani nel tragitto verso l'Europa e di avere un quadro più chiaro delle esperienze individuali dal momento della partenza dai paesi di origine e dell'accoglienza nei tre paesi europei.

Progetto "Advocacy Training for Refugees Communities"

Il CIR ha partecipato ad un innovativo progetto "Advocacy Training for Refugees Communities" - finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati- che ha visto coinvolti altri sei partner europei, sotto la supervisione della Education Action International, agenzia inglese che si occupa principalmente di formazione rivolta a rifugiati e richiedenti asilo in materia di "advocacy" e diritti umani. I partner sono:

University Assistance fund (Netherlands); Finnish League of Human Rights (Finland); Menedek Association (Hungary); Slovak Humanitarian Council (Slovakia); Lithuanian Red Cross (Lithuania); Society of Citizens Assisting Emigrants (Czech Republic). Attraverso l'istituzione di un corso di formazione destinato alle comunità di rifugiati presenti sul territorio europeo, il progetto ha cercato di fornire loro quelle conoscenze teoriche e pratiche necessarie allo sviluppo di una vera e propria "advocacy capacity" che li renda attori principali nell'articolare le proprie necessità e preoccupazioni individuali e collettive, in base alla considerazione che essi soltanto possono rappresentare al meglio le rispettive comunità di appartenenza. I rifugiati possono contribuire a diffondere una crescente consapevolezza delle proprie necessità presso le istituzioni e le società civili in cui si trovano. A tal fine è necessario però fornire loro un imprescindibile bagaglio di conoscenze che li renda capaci di interagire con giornalisti, politici, soggetti impegnati a diverso titolo in organizzazioni per la difesa dei diritti umani, e aiutarli a sviluppare autonome capacità operative in attività che possono veder coinvolti i media, o in attività di campaigning o fund-raising.

CRI- Country of Return Information: possibile chiave per un rimpatrio sicuro, assistito

Il CIR è partner del progetto "Country of Return Information" finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma "Return", in collaborazione con il Flemish Refugee Council; il CIRE-Belgium; e la Caritas Belgium.

Il progetto iniziato nel luglio 2006 avrà una durata di 18 mesi e prevede la raccolta e la pubblicazione di informazioni specifiche su alcuni paesi di rimpatrio, utili a coloro che desiderano rimpatriare nel paese d'origine.

Il progetto prevede il coinvolgimento di organizzazioni locali che operano nei paesi di rimpatrio selezionati, tra cui il Ghana, la Sierra Leone, la Rus-

sia, e l'Armenia.

Tali ong dovranno realizzare "fact finding mission" in aree specifiche del paese allo scopo di raccogliere informazioni dettagliate e attuali relative alla situazione socio-economica, alla sicurezza e alle effettive possibilità di reinserimento del rimpatriato.

Le ong partner del progetto dovranno realizzare missioni nei paesi di rimpatrio selezionati, allo scopo di individuare le organizzazioni locali che collaboreranno nella raccolta delle informazioni e la stesura dei rapporti su specifiche aree del paese.

Il CIR, in particolare, ha realizzato nel 2006 una prima missione in Ghana e una in Sierra Leone per incontrare ong locali precedentemente contattate. *L'African Centre for Human Development (ACHD)* e il *Centre for the Development of People (CEDEP)* saranno i partner del CIR in Ghana. In Sierra Leone, invece, i partner locali saranno il *Network Movement for Justice and Development (NMJD)* e il *Community Action for Rural Development- SL (CARD-SL)*.

I rapporti sui paesi realizzati nel corso del progetto saranno consultabili attraverso un data base inserito sul sito di *ECOI.net*, gestito da *ACCORD* (Centro di Ricerca e Documentazione Austriaco) che darà la possibilità ai consulenti così come ai potenziali rimpatriati di avere informazioni attuali e dettagliate sul paese d'interesse.

COI Network III

Dal novembre 2006 il CIR è partner del progetto *COI NETWORK III* (Country of Origin Information Network III) che intende rafforzare le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul tema della informazioni sui paesi d'origine di richiedenti asilo e rifugiati, già realizzate nei progetti internazionali *COI Network & Training* e *COI Network & e-Training*,

Il progetto *COI NETWORK III*, attraverso il rafforzamento e la diffusione degli standard comuni esistenti nell'uso delle COI, ha come obiettivo quello di garantire uno strumento utile

all'armonizzazione della procedura d'asilo europea.

Nell'ambito dei progetti già realizzati in precedenza "COI Network and Training", e "COI Network and e-Training" è stata studiata una metodologia comune di ricerca e di applicazione delle COI, con la pubblicazione finale di un manuale elaborato da *ACCORD* (Centro di Documentazione COI austriaco) in collaborazione con l'*UNHCR* e l'*ECRE*.

Le organizzazioni non governative e i governi europei coinvolti (tra cui Fran-

cia, Spagna, Slovenia, Irlanda, Romania, Austria, Ungheria) nel *COI NETWORK III* realizzeranno corsi di formazione rivolti a decision makers, ricercatori, avvocati, giudici, operatori legali e sociali ugualmente coinvolti nel procedimento d'asilo. Oggetto dei corsi sarà la ricerca e l'utilizzo delle informazioni sui paesi d'origine dei richiedenti asilo e rifugiati.

Tra il 14 e il 15 dicembre si è svolto a Vienna il primo Meeting internazionale dei partners del progetto.

Struttura del CIR

Direttore:

Christopher Hein

Ufficio Risorse umane:

Responsabile: Barbara Domeneghetti

Segreteria e rapporto con l'associazione CIR:

Responsabile: Linda Sette

Progettazione:

Responsabile: Maria Giovanna Fidone

SETTORI:

Servizio Legale (con Desks territoriali):

Responsabile: Maria De Donato; Vice: Daniela Di Rado

Servizio Integrazione (con Desks territoriali):

Responsabile: Fiorella Rathaus; Vice: Marina Bozzoni

Ufficio stampa e Comunicazione:

Responsabile: fino a giugno 2006: Agnès Nobécourt e Flavio Di Giacomo, da settembre 2006: Valeria Carlini

Amministrazione:

Responsabile: Barbara De Luca; Vice: Francesca Di Marzio

Staff CIR:

composto, al 31/12/2006, da: 11 dipendenti, 13 collaboratori nella sede centrale di Roma e 34 collaboratori nei vari uffici e sportelli in tutta Italia.

Vita associativa

L'anno è stato segnato dalla drammatica scomparsa - avvenuta il 6 aprile 2007- di **Rino Serri**, da due anni Presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati. Dopo decenni di militanza politica Serri aveva dedicato gli ultimi anni della sua vita alla difesa dei diritti umani, alla difesa dei perseguitati e alla giustizia per il popolo palestinese; grande il suo impegno per la promozione di una legge organica sull'asilo nel nostro Paese.

Il 19 settembre il Comitato Direttivo del CIR ha eletto all'unanimità **Savino Pezzotta** nuovo Presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati. Pezzotta ha dichiarato che l'impegno del CIR "si concentrerà perché l'Italia adotti in tempi brevi una legge organica in materia d'asilo e dei diritti dei rifugiati".

Il Comitato Direttivo, dopo un ampio dibattito e un lavoro di sintesi, ha approvato nel settembre 2006 la **proposta CIR per una Legge organica sul diritto di asilo e la protezione sussidiaria**, che Presidente e Direttore hanno poi presentato a fine novembre, in una serie di incontri e iniziative ai presidenti di Camera e Senato, alla stampa, al Parlamento e al Ministero dell'Interno.

ASSEMBLEA - Soci del CIR:

Associazioni e Enti: ACLI, ARCI, AWR, Caritas Italiana, CGIL, CISL, UIL, Comunità di S. Egidio, Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche in Italia, Fondazione Franco Verga, ACSE, Fondazione Migrantes, LIDU/Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, Servizio Sociale Internazionale, Medici contro la Tortura, Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo, "Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti"-GUS, Associazione Culturale Acuarinto, Istituto Euromediterraneo EUROMED (Trieste).

Individuali: Laura Carugno, Giancarla Codrignani, Massimo Ghirelli, Lucio Gregoretti, Christopher Hein, Loretta Michelini, Nicolò Paoletti, Domenico Rosati, Massimo Saraz, Bruno Trentin.

Organi decisionali :

Presidente: Rino Serri (deceduto nell'aprile); dal settembre: Savino Pezzotta.

Vice Presidente: Luca Riccardi (riconfermato nel settembre)

Tesoriere: Anton Giulio Lana (riconfermato nell'assemblea di dicembre); Collegio Revisori dei conti: Katia Quarucci, Esterina Valerio Fabrizio, Gianluca Mezzasoma.

Direttore: Christopher Hein

Comitato Direttivo:

E' composto, oltre che dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Direttore del CIR, da: CGIL (K. Danesh), CISL(E.Di Biasi), UIL (G.Casucci), ACLI (M. Consiglio), ARCI Solidarietà (F.Miraglia), Caritas Italiana (L. Q. Ngo Dinh), Comunità S. Egidio (L. Riccardi), Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (A.Duprè), Fond. Franco Verga-COI (G.Lecchi), Fond. Migrantes-CEI (B. Mioli), Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo (M.Lana), LIDU/Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo (A.Arpaia), Massimo Ghirelli, Massimo Saraz, Bruno Trentin, Lucio Gregoretti, Giovanni B.Conso. L'UNHCR ha un ruolo consultivo.

Commissioni:

Commissione Affari del Personale: A.G. Lana, A.Duprè, K.Danesh

Commissione Permanente Progetti: presieduta da A.Duprè, è formata da M.Ghirelli, G.Casucci e dal Direttore del CIR.

Commissione per la valutazione delle candidature per l'adesione al CIR: è formata da M.Lana e L.Q. Ngo Dinh.

Bilancio del CIR 2006

Il Bilancio 2006 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea del CIR, riunita lo scorso 9 maggio, avendo presa visione della relazione presentata dal Collegio dei revisori del CIR

Bilancio consuntivo del CIR 2006

Conto economico:

Entrate:euro 1.749.058,00

Uscite:euro 1.885.227,35

Disavanzo:euro 136.169,35

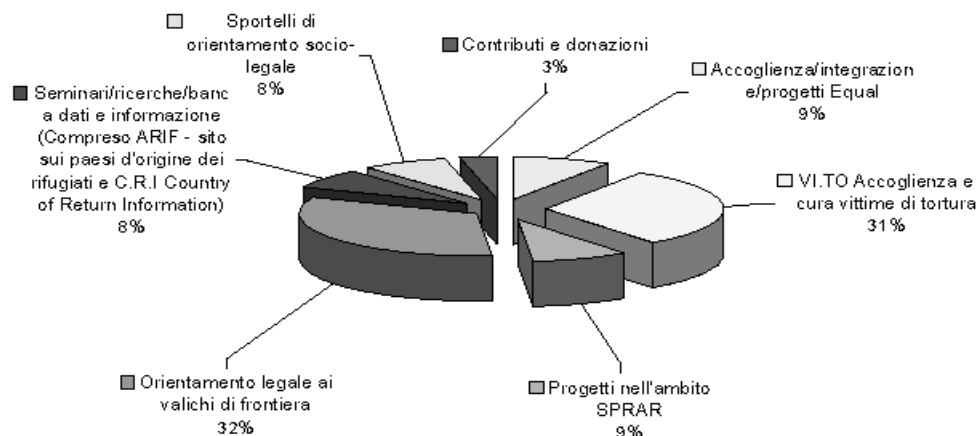
Stato Patrimoniale:

Attività:1.343.739,49

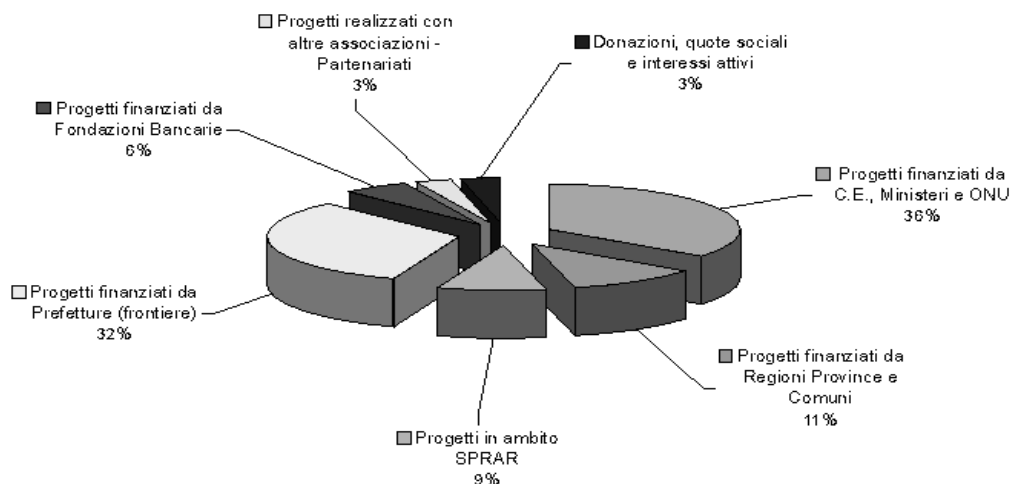
Passività e fondi:1.479.908,84

Disavanzo:euro 136.169,35

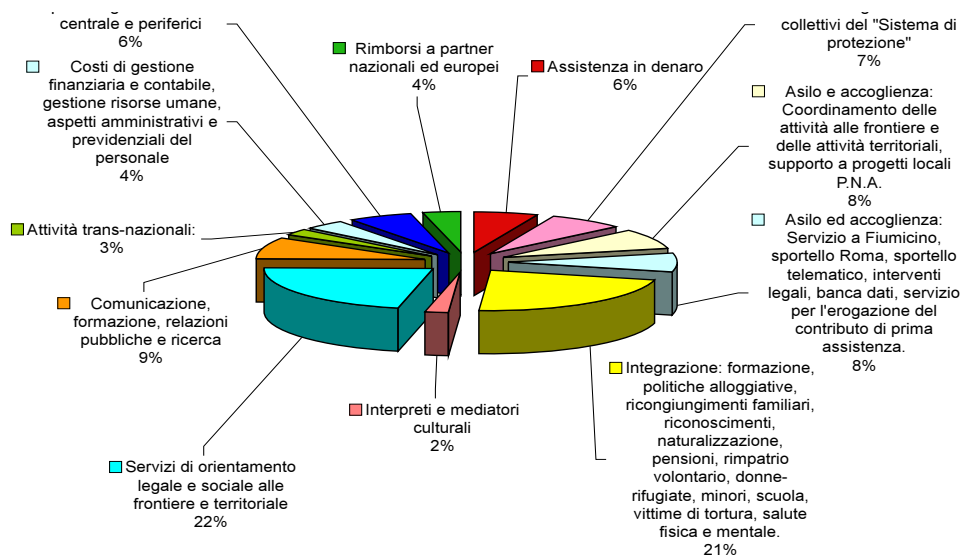
BILANCIO CIR 2006 - ENTRATE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'



BILANCIO CIR 2006 - ENTRATE 2006 PER ENTI FINANZIATORI



BILANCIO CIR 2006 - USCITE 2007



a cura di Barbara De Luca, responsabile amministrazione CIR